

La dimostrazione va lentamente
seemando, quando ritirati i ga-
gliardetti, si richiudono le ve-
rate.

Il Fuehrer e il Duca lasciano
subito Palazzo Vecchio. Adolfo
Hitler rientra nei suoi apparta-
menti e Mussolini raggiunge il
Palazzo del Governo ove alle ore
12 offre in onore del Fuehrer un
pranzo cui partecipano, insieme
con i ministri e le personalità dei due
paesi, i maggiori uomini del
movimento politico, alti gradi dell'E-
sercito e alte gerarchie.

Un messaggio delle Camicie Nere al Duce nel secondo annuale della fondazione dell'Impero

ROMA, 9. Ecco l'indirizzo che il Segretario del Partito ha consegnato oggi al Duce, a nome di tutte le Camicie Nere:

«DUCE,
RICORRE OGGI IL SECONDO ANNUALE DELL'IMPERO FASCISTA CHE IL VOSTRO GENIO POLITICO E MILITARE DI CONDOTTIERO INVITTO HA RESTITUITO A ROMA, MAESTRA DELLE GENTI.

LE CAMICIE NERE DELLA RIVOLUZIONE SALUTANO IN VOI, CON ANIMO SEMPRE PIÙ VIBRANTE DI FEDE E DI RICONOSCENZA, IL CREATORE DI QUESTA NUOVA ITALIA, CHE OFFRE AL MONDO INCOMPARABILE ESEMPIO DI UNITÀ POLITICA E DI POTENZA MILITARE.

IL POPOLO ITALIANO, AL QUALE AVETE DONATO LO IMPERO, COMPRENDE PER SCHIETTA INTUIZIONE, CHE LE SUE FORTUNE SONO INTIMAMENTE LEGATE A VOI, SA CHE TUTTO VI DEVE, E VUOLE ESSERE DEGNO DELLA VOSTRA ARDUA MISSIONE NELLA COSTANTE PRATICA DEL DOVERE, NELL'ENTUSIASTICO ARDORE DEI SUOI VOLONTARI, NELLE ASSIDUE OPERE DI PACE, PRESIDATE DA ARMI PODEROSE E DA SPIRITI INDOMABILI.

IN QUESTO GIORNO SACRO ALLA NUOVA STORIA D'ITALIA, IL POPOLO TUTTO VI SALUTA ALLA VOCE E SI STRINGE NELLA FIEREZZA DEI RANGHI, CON L'IMMUTATO PROPOSITO DI SEGUIRVI SEMPRE E DOVUNQUE, AL SERVIZIO DELLA RIVOLUZIONE CHE INESORABILMENTE CONTINUA E VINCE.

Dal Palazzo del Littorio - 9 marzo XVI E. F.

IL SEGRETARIO DEL P. N. F.
ACHILLE STARACE.

La gioia di Hitler per il soggiorno in Italia

FIRENZE, 9. Il presidente dell'Agenda Stefan ha chiesto ed ottenuto dall'alta corteia del Fuehrer alcune dichiarazioni sulle impressioni provate durante la giornata da lui trascorsa a Roma, a Napoli e Firenze.

«È stato troppo bello!», egli ha detto — ha notato un commovente riguardo ad un'amicizia veramente schietta da parte di tutta la popolazione. Sono rimasto commosso per la prova di simpatia che io per tutto mi è stata data, persino dalla gente rurale che si raccoglieva per salutarmi al nostro passaggio.

«Devo dire che ho ammirato la eccellente organizzazione ed agguerrimento che ha portato ad una impressione del magnifico portamento delle vostre truppe dello Esercito, della Marina e dell'Aeronautica italiana».

Dicendo di Roma, il Fuehrer si è espresso in termini di profondo rispetto ed ammirazione per questa superba città ricca di storia.

«Come posso tradurre — egli ha detto — il sentimento provato

avanti ai monumenti di Roma? Quando mi dispiace di non aver potuto sedere la loro grandiosità se non troppo di sfuggita e rapidamente».

«Pol ha soggiunto: «Io ho visto questo mio viaggio e questa mia visita in Italia, non solo come uomo politico, ma anche come artista. Mi distaccavo sempre a malincuore, con dolore da ogni sala degli splendidi palazzi che mi sono stati mostrati».

A proposito poi dell'accoglienza ricevuta e dei legami che uniscono i due popoli italiani e tedeschi il Fuehrer si è così espresso:

«Mi rallegra vivamente il pensiero di aver potuto constatare la intima comprensione che esiste fra il Fascismo e il Nazionalsocialismo. E' certamente lo stesso mondo il nostro. La comunanza ideologica è spinta in entrambi i popoli, come ebbe a constatare Mussolini quando venne in Germania, ed io, ora, in questa mia visita in Italia».

«La nostra, credetemi, è un'amicizia che non si può costruire artificialmente».

Il momento in Cina

Come Tokio giudica l'accordo anglo-italiano

BERLINO, 9.

Il «D.N.B.» pubblica un'intervista ottenuta dal suo rappresentante a Tokio dal Ministro degli Esteri giapponese, Hirota, il quale si è pronunciato su una serie di questioni di interesse attuale. Per quanto concerne la guerra in Cina, il Ministro ha dichiarato che le operazioni militari sono sulla buona strada e si sviluppano favorevolmente e che mirano a mettere definitivamente fine al regime antippopolare in Cina. Hirota si è scagliato contro la supposizione fatta da alcuni giornali esteri, secondo la quale l'accordo anglo-italiano potrà essere di natura tale da indebolire la collaborazione delle Potenze del patto anticomunista.

Ha dichiarato invece di avere piuttosto l'impressione che la normalizzazione dei rapporti anglo-italiani non potrà avere altro effetto che quello di riavvicinare la Gran Bretagna alle Potenze unite dal patto anticomunista. Hirota, ha detto inoltre di avere l'impressione che la Gran Bretagna non abbia l'intenzione di appoggiare il Governo di Hankow. E' passato a trattare quindi del risvolgimento economico della Cina settentrionale, che ha dichiarato costituire una delle questioni fondamentali della Cina.

«Il Giappone — ha detto il Ministro — considera una partecipazione delle altre Potenze a questa opera di ricostruzione economica, come desiderabile. Ha detto inoltre di essere d'avviso che il nuovo regime stabilito a Pechino non si opporrà ad una tale partecipazione, a condizione sempre che essa serva gli interessi del popolo della Cina settentrionale».

Il tunnel strategico sotto la Manica

PARIGI, 9.

Il nuovo interesse che si va manifestando in Inghilterra per il vecchio progetto di costruzione del famoso tunnel sotto la Manica, suscita un interesse ancora più grande in Francia. I tecnici francesi non sembrano tanto entusiasti da proclamare la costruzione del tunnel come una necessità militare strategica dei due Paesi ed il perfezionamento degli accordi che si stanno elaborando tra i rispettivi Stati maggiori.

Scacco delle sinistre in una elezione francese

PARIGI, 9.

Le elezioni supplementari che hanno fatto trionfare a Falaise il deputato di destra Jean Goy, repubblicano indipendente, con 4329 voti contro 3238 toccati al suo avversario, il radicale socialista Chatelet, è uscitata dalla stampa di destra per il suo particolare significato in questo momento. Infatti il Chatelet è il deputato che alla Camera riuscì a far annullare l'elezione nella quale aveva già in precedenza trionfato il Goy, valoroso ex combattente. L'annullamento era stato dettato dallo spirito settario della Camera socialcomunista, sotto la pressione del passato governo Blum.

La nuova vittoria del Goy è giudicata un sintomo di quel ravvedimento politico sociale che è auspicato da tutti, ma che è ancora ancora lontano dal divenire realtà.

La Russia subcarpatica devastata dagli uragani

PRAGA, 9.

Una violentissima tempesta scatenata nelle regioni montane della Russia subcarpatica ha provocato i rovinosi. Le acque hanno completamente invaso parecchi comuni. La catastrofe ha fatto due vittime, ha distrutto sei ponti e numerose abitazioni.

Il congedo dell'Ospite dal Sovrano e l'ardente saluto del popolo dell'Urbe al grande Amico dell'Italia fascista

ROMA, 9.

Concluse le indimenticabili giornate romane, il Fuehrer ha lasciato l'Urbe, diretto a Firenze. Come all'arrivo, il Capo della Nazione amica ha avuto il saluto caldo e sincero del popolo che è accorso attorno alla Reggia, lungo via Nazionale e nei pressi della stazione di Termini ammassandosi dietro lo schieramento d'onore delle truppe, per tributarli l'omaggio del commiato. In piazza del Quirinale l'allineamento a tornante dell'Accademia Militare di Modena, della Scuola militare di Roma, dell'Accademia militare di Torino e della Scuola della Regia Guardia di Finanza.

Dietro questi giovani armati sono le associazioni d'Arma e combattentistiche con i rispettivi gagliardotti, labari e colonnelli; a lati della Reggia sono schierati, da un lato un folto gruppo di ufficiali in congedo e dall'altro la musica dei metropolitani. Lungo via 24 Maggio è lo schieramento degli aieri con musica e bandiera.

Il corteo reale

Poco dopo le nove giungono sulla piazza dall'interno del cortile del Quirinale gli squilli della fanfara. E' l'annuncio dell'imminente uscita del corteo. Le truppe presentano le armi, le musiche dopo gli squilli della prima nota della fanfara reale, intonano successivamente gli inni germanici, quello nazista, Marcia Reale e «Glovinenza». La folla applaude con grida di Viva il Re! Viva Hitler!

Alle 9.15 nell'ampio portale del Palazzo si profilano quattro trombettieri della guardia del Re, seguiti dalla prima carrozza di Corte di servizio e da un plotone di Corazzieri. Preceduto dal battistrada in livrea rossa, viene la carrozza scoperta nella quale sono il Cancelliere del Reich e S.M. il Re Imperatore, seguita da un altro plotone di Corazzieri. La dimostrazione si fa più entusiastica, ed accompagna per tutto il tragitto il Re Imperatore ed Hitler. Il Sovrano risponde alla manifestazione portando la mano alla visiera. Il Cancelliere che appare sorridente, saluta romanzesamente. La carrozza reale è seguita da altre nelle quali sono i Ministri tedeschi accompagnati dai Ministri italiani conte Ciano, Starace e Alfieri ed i seguiti.

Il corteo reale, per via 24 Maggio, via Nazionale, piazza dell'Esedra e viale Principessa di Piemonte raggiunge la stazione. La folla che lungo tutto il percorso si assiepa fittissima dietro il compatto schieramento delle Forze Armate in servizio d'onore, saluta il passaggio dell'Ospite e del Sovrano con calorose vibranti dimostrazioni. Il corteo reale giunge alla stazione di Termini alle ore 9.25.

Alla stazione di Termini

Nell'interno della stazione erano presenti i membri del Governo, i rappresentanti del Senato e della Camera, le più alte autorità dello Stato, le gerarchie del Regime, Ammiragli, Generali ed ufficiali superiori delle Forze Ar-

mate e i membri del Corpo diplomatico.

Dall'uscita della saletta reale, spiccante nell'addobbo scariato dell'insieme, per l'azzurro delle sue pareti e le azzurre aquile imperiali e gli stemmi sabaudi emergenti dalla selva delle bandiere unciniate e dei tricolori, sino al termine della tettoia, era schierato un battaglione di Granatieri in alta uniforme in servizio d'onore. La piattaforma vastissima, per aver coperto due file di binari, conteneva il tesoro dovizioso di rari fiori di terra profusi ovunque. Drappi cremisi, pendevano dalle finestre, bandiere enormi scendevano dall'arco immenso della tettoia. Il suggestivo addobbo dei fiori, lo sfarzo solenne della grande galleria, aureolata di vessilli, donavano all'interno della stazione di Termini il fulgore di un salone regale.

L'arrivo del Duce

Alle 9.5, annunciato dagli squilli regolamentari, del suono dell'Inno «Glovinenza», è giunto il Duce. Percorso il fronte dello schieramento, il Duce, che indossava l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, si è intrattenuto con le autorità e con i membri del Corpo diplomatico e quindi si è recato nella saletta reale per incontrare il Fuehrer e il Sovrano.

L'arrivo del corteo reale era stato annunciato dalla fanfara reale suonata all'esterno. Tutte le alte autorità levando il braccio romanzesamente hanno salutato il Fuehrer, il Re Imperatore e il Duce, quando sono apparsi nel vano luminoso della saletta reale. La musica dei Granatieri ha intonato la fanfara reale facendola seguire dall'Inno germanico, dall'Inno hilleriano, dalla Marcia Reale e da «Glovinenza».

Il Capo della Nazione germanica, il Sovrano e il Duce hanno quindi percorso lentamente il superbo allineamento dei Granatieri, soffermandosi a salutare la bandiera e, quindi, dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità presenti, si sono avviati verso il treno che, chiudeva, con la sua lucida sagoma, la cornice superiore della stazione. Il Fuehrer, il Re Imperatore e il Duce venivano seguiti dai Ministri tedeschi, italiani e dalle altre autorità.

Il congedo

Giunto presso la sua vettura, il Fuehrer ha scambiato un cordialissimo saluto col Re Imperatore, col Duce; quindi ha ricevuto il rinnovato omaggio da parte di tutte le personalità convenute. Salito nella vettura, il Condottiero del forte popolo germanico, che sulla uniforme recava il distintivo di caporale d'onore della Milizia, si è affacciato sorridendo al finestrino, ove è rimasto fino al momento della partenza.

Alle 9.30 il treno si è mosso mentre la musica intonava gli inni germanici. Il Fuehrer scambia il nuovo saluto con il Sovrano e col Duce, rispondendo all'omaggio delle autorità e alla vibrante acclamazione che lo accompagna per lungo tratto col più ardito tributo di simpatia. Scomparsa il treno del Fuehrer, tra la selva compatta dei vessilli, S. M. il Re Imperatore accompa-

gnato dal Duce, seguito da tutte le autorità, ha riataverso la saletta reale per uscire dalla stazione.

Il Sovrano, ricevuto l'omaggio del Duce e delle alte autorità si è allontanato rifacendo il percorso da Termini alla Reggia in automobile, risaluto dall'ardente acclamazione della folla e degli onori resi dall'imponente schieramento delle Forze Armate. Il Duce è rientrato nell'interno e percorrendo di nuovo il fronte dello schieramento dei Granatieri, si è avviato verso il treno presidenziale che deve condurlo a Firenze. Sullo stesso treno, dopo il Duce, hanno preso posto i Ministri Ciano, Starace, Alfieri e Bottai. Il Sottosegretario Buffarini Guidi. Alle 9.35 il treno presidenziale si è mosso tra lo scroscio entusiastico delle acclamazioni del le autorità che, in gruppo, si erano serrati presso la vettura del Duce.

L'applauso fragoroso e l'invocazione ardente hanno accompagnato il treno sino all'uscita della seconda pensilina. Le autorità italiane hanno quindi accompagnato le alte personalità tedesche al loro treno, che è partito alle 9.50 tra rinnovate cordialissime manifestazioni di saluto e di viva simpatia.

Granatieri, adunati!

ROMA, 9. Dal 21 al 23 corrente, al comando di S. A. R. il Principe di Piemonte, si adunerà a Vicenza a Monte Cengio la seconda brigata granatieri di Sardegna che raccoglie tutti i granatieri in congedo. Presso i reparti della seconda brigata ogni granatiere potrà conoscere il programma particolareggiato della adunata. Sul Cengio saranno celebrate le glorie tricolori della brigata e saranno commemorati i suoi gloriosi Caduti. I granatieri debbono tutti intervenire. Il prezzo del biglietto è di lire 50 e da loro diritto del viaggio di andata ritorno in condotta composta di vetture di terza classe da qualsiasi località a Vicenza ed all'alloggio collettivo. Per i viaggi isolati è concessa la riduzione del 70 per cento e per i congiunti dei granatieri del 50 per cento. Le iscrizioni si raccolgono presso ogni reparto, oppure presso il comando nazionale di Roma.

La propaganda comunista si accentua in Francia

PARIGI, 9. L'organo ufficiale sovietico in Francia, «l'Humanité», ha battuto ieri un primato di circolazione tirando, cioè vendendo, attraverso migliaia di strilloni volontari, oltre due milioni di copie. La stampa nazionale si domanda come, in un momento di acutissima crisi per tutti i giornali, l'organo staliniano riesca a battere di questi primati. Il foglio comunista proclama altamente il suo obiettivo che è quello di diventare il primo giornale di Francia e di questo passo non si dubita che vi arriverà. Da dove vengono i milioni? Mosca non bada a cifre, sapendo che i suoi agenti in Francia sanno impiegare bene i capitali che il Cremlino profonde per la sua nefasta propaganda che ha il centro a Parigi. Due discorsi domenicali, provocando violente proteste nei giornali di destra, l'uno è quello pro-

Agitazioni in Tunisia contro il Residente

PARIGI, 9.

E' giunto a Parigi il Residente generale della Tunisia Guillon per riferire sulla situazione in quei turbolenti. Protetto da seguito degli ultimi sanguinosi incidenti e dello scioglimento delle organizzazioni nazionaliste indigene. Mentre Guillon arriva a Parigi, dalla Tunisia si apprende che il movimento di protesta delle collettività francesi contro il residente va sempre più accentuandosi. La colonia francese a Tunisi ha rotto virtualmente ogni rapporto col Residente e si è associata ai coloni francesi, ben 61 hanno chiesto perentoriamente il suo richiamo. A Parigi stessa si opinione generale che il Residente sarà presto sostituito con un generale. Intanto continua virtualmente in tutta la Tunisia lo stato d'assedio.

Paralisi marittima nel porto di Le Havre

PARIGI, 9.

Lo sciopero marittimo a Le Havre minaccia di aggravarsi, essendosi ad altri picciotti. Oggi è stato nel porto il «Normandie» e si teme che, in seguito alle pressioni marxiste che si stanno mettendo in opera, anche il personale di questo transatlantico si metta in sciopero per atto di solidarietà. La stampa per atto di solidarietà. La stampa per atto di solidarietà. La stampa per atto di solidarietà.

Collutazioni a Lilla provocate dai comunisti

PARIGI, 9.

Una violenta collutazione è avvenuta in un quartiere centrale di Lilla tra strilloni di giornali avversari. Come al solito i comunisti hanno preteso di dominare la piazza con la vendita dei loro libelli e, inevitabilmente, si sono urti con gli strilloni di fogli nazionalisti.

La Russia subcarpatica devastata dagli uragani

PRAGA, 9.

Una violentissima tempesta scatenata nelle regioni montane della Russia subcarpatica ha provocato i rovinosi. Le acque hanno completamente invaso parecchi comuni. La catastrofe ha fatto due vittime, ha distrutto sei ponti e numerose abitazioni.

Un grave scacco del socialista svizzeri

BERNA, 9.

Bulle elezioni del Cantone di Berna, il più importante, con Zurigo, di tutta la Confederazione, avevano posto grandi speranze ai fautori del Fronte popolare che calcolavano di ottenere un successo che avrebbe avuto delle ripercussioni nella sfera politica federale. I gruppi borghesi si erano talmente impressionati di questa campagna che si erano appagati di presentare sette candidati alle cariche del governo, lasciando due ai socialisti. Ma gli elettori hanno disprezzato questo compromesso, eleggendo i sette candidati borghesi, bocciando, solennemente, i due socialisti uno dei quali è il capo dei socialisti delle Svizzere, il famoso Grimin, che ora ha messo molta acqua nelle sue prediche antiborghesi, sia per che è diventato uno dei più ricchi ed invidiati borghesi, sia perché ambisce di sedere nel Consiglio federale. Lo scoglio dei voti per la rinnovazione del Gran Consiglio di cui si hanno le prime notizie soltanto stamane, permette di prevedere che la maggioranza borghese disporrà di oltre 135 deputati ed i socialisti soltanto di 55.

Le nozze religiose di Alberto d'Absburgo

BUDAPEST, 9.

Presenti numerosi membri dell'aristocrazia, l'Arciduca Alberto d'Absburgo e la signorina Caterina Bosckay hanno celebrato questa mattina il matrimonio religioso nella millenaria abbazia di Pannonhalm.

ANNUNCI SANITARI

Dr. Feruglio-Tinin
Specialista malattie dei bambini
Via Alpi, 32 - Tel. 6-02
Riceve dalle ore 10-16

Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile
Malattie pelle genito orinarie
Udine, Via Aquila 22 - Tel. 993
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Udine, Via Rivoli 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17

Dr. G. De Leo
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
Via Cassana 56, Udine, ore 9-12, 14-16

Dr. cap. G. Ronga
Specialista malattie veneree e pelle
Udine, Via Raurico 1 - Tel. 9-23
Riceve 10-13 e 15-20
MARTEDÌ - GIORNO

Dr. R. della Giustina
Diplomato specialista malattie
Bambini e Polmonari
nella R. Clinica
Riceve dalle ore 10 alle 16 all'Ambulatorio
Comunale di BUTIRIO IN PIANO

Dr. Prof. C. Bellavitis
Docente della R. Univ. di Padova
Malattie
NERVOSE
Consultazioni tutti i giovedì dalle
ore 14 alle 16 presso la Casa di Cura
Castellani - Udine - Porta Gemona

Dr. A. Cavarzerani
CASA DI CURA
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
Via Treppa, 12 - Tel. 8-34

Prof. Dr. S. Menghetti

Endoscopia - Vie urinarie
Apparato digerente
Udine, Mazzini 7 - Tel. 4-49 - ore 10-16
Casa di Cura, TRICESIMO ore 8-12

Dr. A. di Caporiacco
Medico Dentista Specializzato
Diplomato a gli assistenti e
all'Istituto Stomatologico di Milano
Radiografia - Terapia - Pales
Udine, Via Pietrussa 4 - Tel. 12-77

Prof. Dr. M. Boschetti
Ostetricia
Malattie delle donne
Via Giuseppe Giusti 2 - Udine
Tel. 13-11
Riceve dalle 10-12 e dalle 14-16

Dr. Giuseppe de Checo
Medico Chirurgo Specialista
Malattie veneree e della pelle
Udine, Via Mazzini 17 - Tel. 8-24
Riceve dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14
alle 16 - dalle 18 alle 20. Salotti separati

Dr. Federico Cepparo
Specialista malattie
apparato respiratorio
Cabinetto radiologico
Via Aquila 9 - Tel. 7-77

Prof. Dr. G. Marero
Docente in Clinica Dermatologica
Direttore del Dispensario per la
Malattia della pelle e veneree
Udine, Via Girardin 3 - Tel. 6-88
Riceve 8.30-10, 13.30-15

Dr. G. Parenti
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Via Dura d'Aosta 5 - Tel. 3-60
Visite ogni giorno

Studio Dentistico Bartiromo
Udine, Mercatovecchio 20, ore 8-12 e
14-16 - Tel. 11-38 - S. Daniele, mercoledì
e domenica, ore 8-12

In tutte le Farmacie L. 3.00
CALLI,
duroni, occhi poltosi spariscono
sotto l'antico unguento callifugo

RYA
Prenotare con anticipo
fare a più presto
all'Albergo RYA
Preparati dalla Farm. Spessa, Trieste Roma
A. P. Trieste 3219-5113 19-2-35 XXII

La moderna cucina economica che dovete preferire
per medio prezzo e funzionamento impeccabile



Forramento Friulana - Udine
Via Nazario Sauro, 6

Mostra permanente arretrati per cucina
PIAZZA XX SETTEMBRE, 9 (Portici Palazzo Vecchio)
VENDITA ANCHE DI SERRA E NEI GIORNI FESTIVI

Il «Local Anzichero» sedolaccia la sterica importanza politica nei brindisi: il Duce e il Fuehrer — dice il giornale — hanno proclamato le leggi dell'avvenire politica del continente. L'Italia e la Germania sono risoluto a difendere in comune le conquiste della due Rivoluzioni.

I brindisi di Roma forniscono anche oggi argomento ad ampie considerazioni nella stampa tedesca, la quale rileva inoltre l'enorme impressione provocata dal monito intero da una così esplicita conferma della politica dell'Asse, quale risulta dalle dichiarazioni del Duce e del Fuehrer. «Il regime di popolo che l'Italia e la Germania si sono volentariamente dati» — scrive la «Montagspost» — è diventato, il segno distintivo del secolo presente».

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Fiera celebrazione friulana del secondo annuale dell'Impero

A Udine Pier Arrigo Barnaba celebra la storica data

Il popolo presenta nei suoi istituti e con le sue armi, stretto nei quadri di una ferrea disciplina, attorno alle gerarchie massime della provincia e della città, ha rivisitato l'ora fatidica dell'esaltazione imperiale. Il sole di maggio, radioso sole tornante di una primavera di gloria, ha dato bagliori di fiamma ai vessilli, alle insegne issate sulla moltitudine adunata, alle armi levate al saluto, mentre le note marziali misuravano l'onda della commozione e della fierezza di un popolo che protagonista di storia, s'attarda per breve ora nel suo andare solenne e marciante per conferire ai migliori l'ufficio di celebrare una tappa del cammino, per onorare gli eroi per trarre nuova forza ed incanto a questa costruzione ammirabile che si chiama Impero fascista di Italia.

Nella piazza stupenda, sintesi di glorie antiche e nuove, tutti i veterani delle prove di ieri sono presenti e in faccia a loro, in armi, i giovanissimi, ansiosi di assumere l'eredità di alti doveri.

Accanto ai Fanti partiti in un altro maggio lontano nel tempo e sempre presente allo spirito dal quale si iniziò la nuova storia d'Italia sono le Legioni nere del sacrificio, sono i reduci d'Africa, i giovanissimi saldi ormai come vecchi combattenti, coloro che testimoniarono pur ieri davanti ad un Ospite amico del loro vigoroso

addestramento alle armi, per ricevere in premio un riconoscimento che non sarà dimenticato, i giovanissimi che — lo ha detto il Duce — hanno suscitato in tutti una profonda impressione, si che il terzo Campo Roma «resterà a lungo nella memoria» e ancora i più giovani, proprio di fronte alle formazioni dell'Esercito di Vittorio Veneto, i battaglioni moschettieri, i figli della Lupa, già soldati in armi e attenti, disciplinati, battaglioni della speranza, formazioni della certezza.

E ancora accanto a questo quadro di gioventù armata, di virtù civiche e militari, le nostre donne, madri, sposi, sorelle, figlie di eroi, le famiglie di coloro che per aver segnato con il cruento sacrificio le tappe della conquista, sono e rimangono i presenti in eterno in queste schieramenti quadrati, in queste esaltazioni di gloria, morti che son vivi, vivi che incitano ed insegnano ai compagni e ai proscritti del loro cammino.

Col rito della gratitudine a quei tanti eroi vivi si inizia l'esaltazione dell'Impero. Entro il tempio dove è custodita la memoria gloriosa, due reduci d'Africa, poggiato una grande corona d'alloro. Gravi, lenti, solenni s'alzano sulla moltitudine, suscitando vasti fremiti di commozione, le note dell'inno al Piave. Irrigiditi sull'attenti stanno gli armati, rigido lo schieramento fascista, immobile commosso il popolo. Alzano

il braccio al saluto nel silenzio austero entro il tempio ad onorare gli eroi, attorno a S. E. il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata con il suo Stato Maggiore, il Vice Federale, il Preside della Provincia, il Podestà, senatori, deputati, i rappresentanti dell'Arcivescovo e della Diocesi, tutti i gerarchi delle organizzazioni del Partito, d'Arma, sindacati, statali e delle istituzioni cittadine.

Alla moltitudine adunata, il Vice Federale ordina quindi il saluto al Re e al Duce. Risponde un grido formidabile e non si è cessata ancora l'eco, che nell'arco maggiore della loggia di S. Giovanni si staglia, imponente e marziale, nella divisa di reduce d'Africa, l'alta figura di Pier Arrigo Barnaba, veterano di due guerre, volontario in oltre vent'anni di battaglie, vecchia Camicia nera, colui cui il Duce ha concesso la amministrazione della nostra città e che riassume nella sua persona la dedizione e l'eroismo della gente friulana. A lui, come al più degno, è stato affidato l'ufficio di celebrare l'annuale dell'Impero, poiché nel tempo fascista gli uomini sono ad un tempo fautori e celebratori di storia.

La medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, nel vasto silenzio che accoglie la sua apparizione, con voce maschia e vibrante, ripete: «dagli altoparlanti, dice»:

durante 14 anni — furono sollecitati le energie prorompenti e disciplinate delle giovani, gagliarde generazioni italiane.

«Sono le parole di Colui al quale è data di pronunciare il suo spirito tanto nel passato — assorbendo gli elementi della millenaria cultura mediterranea — quanto nell'avvenire, verso le future generazioni. Le generazioni esterne non si limitano a imporre le loro carriere terribili, e impongono anche la loro anima. Invisibile nella sua essenza, diventa evidente negli effetti. Solo chi ha il dono di assorbire tanta forza nel passato e prevedere con certezza nell'avvenire, può essere un capo, un fondatore di Impero e può attingere le più fulgenti glorie.

«Sempre e dovunque il soldato italiano ha combattuto da prode, e a Dogali, e ad Adua toccò le vette sublimi dell'eroismo, del sacrificio. I comandanti furono all'altezza dell'arduo compito per perizia e per valore. Purtroppo, ad essa venne negata la palma della vittoria e il riconoscimento della loro offerta. Gli è che l'Italia di Dogali e di Adua non era l'Italia di Mussolini.

«Il sentimento nazionale rafforzato, quasi, esasperato; ordinato lo Stato nello spirito e nella forma; innalzato, sovra ogni altro, i valori morali; imposta una disciplina accettata con entusiasmo, creata nelle armi lo strumento di potenza della Nazione. L'Italia fascista non poteva fallire. Tutto fu voluto dal Capo, tutto da Lui predisposto, minutamente preparato, fissando — a volte — per fine gli obiettivi bellici e le date della vittoria.

«Ciò non diminuiva, ma esaltava i capi militari che dovettero reggere la loro azione con la rapidità e i successi entra termini di tempo stabiliti per servire al piano politico preordinato dal Duce.

«52 Stati ci aspettavano minacciosi alla prova. Ma a questa minaccia rispose con sublime entusiasmo tutto il Popolo italiano agli ordini del suo Capo!

Primi nella gloria

«L'entusiasmo aumentò con lo accendersi delle difficoltà. Tutti gareggiavano nell'offerta. Principi Sabaudi fedeli, alle gloriose tradizioni della loro Casa; oventoni di partire per l'Africa. Gli stessi figli del Duce, (essendo eloquenti e sostenne a quanti vorrebbero ridurre l'essenza fascista a fredda e pura disquisizione retorica), gli stessi figli del Duce, adolescenti appena, si arruolano volontari nell'Arma del cielo e si battono da prodi. Il ministro Ciano, figlio dell'Eroe di Corbucciato, seguiva le possibilità che gli concedeva il suo altissimo ufficio e parte volontario, compiendo atti di alto valore nel cielo di Etiopia e primo fra i nostri, prende il volo verso Addis Abeba. Achille Starace sul cui petto brillano tanti segni di valore, testimonianza di costante, coscienza ardimento, Achille Starace, Segretario del Partito, educatore dei giovani, maestro di stile, ottiene che il Capo gli conceda quello che egli ritiene uno degli imprevedibili doveri per un fascista: combattere. Ed al comando della colonna che porta il suo nome occupa Gondar e la zona del lago Tana.

«Che più! Si rinnova centuplicato il sublime episodio di Enrico Toti.

La medaglia d'argento ad un eroico friulano legionario in Spagna

L'ultimo atto di battaglia Elio Zar della 63. Legione «Tagliamento», valorosissimo combattente in Spagna, si è guadagnato la medaglia d'argento al valor militare, che gli è stata concessa sul campo con la seguente motivazione:

«Comandante di squadra, merita e della propria vita, oltre a condurre brillantemente i suoi Legionari sotto il fuoco intenso, si prodigava incessantemente nei momenti di lotta per medicare e rincuorare i feriti. In assoluto a posizione nemica si gettava corpo a corpo con slancio, non guidava e coraggioso. Tre volte ferito da mitraglia e da bomba a mano, continuava la sua azione sino alla conquista della posizione. Ferito una quarta volta da proiettile esplosivo ed obbligato a recarsi al posto di medicazione, rifiutava di essere accompagnato per non sottrarre uomini alla necessità del momento.

«Alcun, 19 marzo 1938 XVI.

«L'eroico camerata Zar, già decorato al croce di guerra per il suo comportamento a Guadalajara e promosso capitano per azioni di valore compiute sul fronte di Santander, il nostro vivissimo, eroico compimento di fascisti e di italiani.

Esami di ammissione

al R. Educatore Uccelli

Presso il Reale Educatore femminile «Uccelli» sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla I. classe magistrale inferiore e di ammissione alla I. classe magistrale superiore. Le iscrizioni si chiuderanno il 31 corrente mese. L'elenco dei documenti è esposto all'Albo della Scuola. Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Direzione.

popolo in ascolto quella che fu la passione dell'intero popolo italiano, chiuso nel cerchio dell'assedio iniquo, attorno ad un Uomo e intorno ad un'alta bandiera e le sue parole, riproponendo nell'animo degli ascoltatori, hanno sollevato vasti fremiti di consensi e larghi mense di applausi il cui scossoni potente ha salutato infine, assieme alle musiche, la chiusa del suo ammirabile discorso, inno di vittoria e di gloria, combattuta e vissuta.

Nuovamente il Vicefederale ordina il saluto al Re Imperatore e al Duce e ancora una volta risponde all'acclamazione concorde. Squallano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza»; il Prefetto e le autorità, dopo essersi congratulate con l'on. Barnaba, passano davanti alle formazioni schierate, irrigidite sugli attenti, tendono il braccio a salutare i vessilli e abbandonano la piazza, mentre il lavoro federale e le insegne del Partito, reverentemente salutate vengono con la scorta d'onore, recate alla Casa Littoria — dove si compie il rito d'omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Piazza Vittorio Emanuele è solcata ora dalle formazioni armate che si allontanano, al suono degli inni militari e del Fascismo:

FASCIO DI UDINE

L'anniversario della morte di Pio Pischiutta

Oggi ricorre il XVII Anniversario della morte di Pio Pischiutta, squadrista della «Disparata» Caduto per la Rivoluzione.

Alle ore 7.45 a cura del I. Gruppo Rionale che si intitola al nome del Caduto viene deposta una corona nel Sacrario alla Casa del Littorio e recato in Gimitero un fascio di fiori inviato da S. E. il Segretario del Partito.

Alle ore 8 nella Chiesa del SS. Redentore, a cura dell'Associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione, è celebrata una Messa in suffragio per l'intervento della rappresentanza del Direttorio, degli squadristi e del Gruppo Rionale.

I collegiali della G.I.L.

tornano oggi da Roma

La rappresentanza del Collegio della G.I.L., che con le Accademie ed i Collegi della Gioventù Italiana del Littorio, ha preso parte alle manifestazioni romane in occasione della visita di Hitler, oggi rientra in sede.

L'arrivo a Udine avverrà alle ore 11.5. Dalla stazione la rappresentanza, inguardata, si recerà alla Casa del Littorio per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione ove deporrà un fascio di alloro dei fiori muscolini. Analoga significativa cerimonia si svolgerà al tempio ai Caduti in Piazza Vittorio Emanuele dopo di che la rappresentanza, sfilando per le vie cittadine, raggiungerà il Collegio in via Prampiero.

Disposizioni ministeriali

sulla tassa scambio

L'Unione fascista dei commercianti richiama l'attenzione delle ditte interessate sulle disposizioni e sulle determinazioni emanate recentemente dal competente Ministero in merito al trattamento del tributo di tassa scambio da farsi sulla parte del prezzo o valore rappresentato dalle tasse di concessione governativa dovuta sugli apparecchi radiofonici, ed alle valvole termioniche, alla tassa scambio sugli autoveicoli e sulle pubblicazioni a scopo pubblicitario e di moda; al bollo sulle tabelle dei prezzi e sulle ricevute di deposito dei clienti negli alberghi; alla tassa scambio per scambi effettuati a mezzo ausiliari del commercio che hanno diritto allo «star del credere»; alle ricevute di acconti per scambi che hanno origine da convenzioni scritte.

Le ditte interessate potranno prendere visione delle disposizioni surricordate presso la sede dell'Unione e presso gli uffici dei dipendenti delegazioni mandamentali.

La Miracolosa

Acqua di Recoaro

pulisce efficacemente: fegato, stomaco, intestino.

Esami di ammissione

al R. Educatore Uccelli

Presso il Reale Educatore femminile «Uccelli» sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla I. classe magistrale inferiore e di ammissione alla I. classe magistrale superiore. Le iscrizioni si chiuderanno il 31 corrente mese. L'elenco dei documenti è esposto all'Albo della Scuola. Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Direzione.

LABARI PER SCUOLE

BANDIERE — FIAMME — OGILIANDETTI — DIVISE

(Confezioni proprie — Preventivi a richiesta).

Casa Uniformi Fasciste

UDINE, Via Cavour 11 - Tel. 1284

Deposito e Amm.ne VIA ORISPI 28

le insegne ricevono al passaggio il saluto della folla e lo schieramento della Comune nera si rompe con il rinnovato saluto al Fondatore dell'Impero.

In tutta la Provincia si sono svolti in forma solenne i riti celebrativi del secondo annuale dell'Impero, con larga partecipazione di autorità, organizzazioni, rappresentanze e di popolo, inneggiando al Duce.

Secondo le disposizioni impartite dal Segretario Federale e per suo incarico, hanno commemorato la storica data nei maggiori centri, camerati reduci dell'Africa Orientale, rievocando davanti alle folle attente ed acclamanti le glorie storiche della decisione, della prova del trionfale epilogo. A Pordenone ha parlato il camerata prof. Luigi Venni; a Tarcento il dott. Luigi Aquilini; a Sacile il dott. Paolo Moreschini; a Gemona il console Oscar Olla; a Cividale il dott. Ernesto Pelizzari; ad Ampezzo il dott. Gianni Agnoli; a Tolmezzo il rag. Leon Nino Comini; a Fontanafredda il rag. Ottorino Buzzi; a San Daniele il capo manipolo Ricciotti Peverini; a Spilimbergo il capo manipolo Ugo Franz; a Codroipo il capo manipolo Leonida Tavassani; a Palmanova il dott. Luigi De Faveri; a Corvignano il dott. Bruno Stefani; a S. Vito al Tagliamento il centurione Ernesto Zinetti; a Latisana il dott. Roberto Iosua; a Maniago il dott. Tiberio Varotto; a Conegliano il dott. capo manipolo Carlo Giacomelli.

Alle celebrazioni hanno assistito oltre che le organizzazioni e gli organizzatori locali, le rappresentanze e il popolo dei centri vicini. La giornata celebrativa è trascorsa ovunque nel massimo entusiasmo. Tutti i maggiori e minori centri della Provincia sono stati imbandierati e nelle piazze a sera i complessi bandistici hanno suonato applauditi gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Altre celebrazioni hanno assistito oltre che le organizzazioni e gli organizzatori locali, le rappresentanze e il popolo dei centri vicini. La giornata celebrativa è trascorsa ovunque nel massimo entusiasmo. Tutti i maggiori e minori centri della Provincia sono stati imbandierati e nelle piazze a sera i complessi bandistici hanno suonato applauditi gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Preparazione esami

Ex prof. governativo assume coscienziosa preparazione (programma ministeriale) scuole medie - con metodo teorico pratico - per teoria, solfeggio, canto corale. Onorario mite.

Informazioni: Pubblicità «Popolo del Friuli».

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — LE PERLE DELLA CORONA. Colosso internazionale. Fuori programma: «Il viaggio del Fuehrer in Italia». Successo grandioso. Ore 17.

SAVOIA — E' NATA UNA STELLA. Un romanzo d'amore a Hollywood, con Janet Gaynor e Fredric March. «I due primi documentari del viaggio del Fuehrer in Italia». Ore 17.

IMPERO — IL DIAVOLO A CAVALLO. Dinamiche avventure, romanzesco appassionato: nuova capolavoro «colori di grande successo». Ore 17.

OGGIHINI — IL PASSAGGIO DEL TO. Capolavoro d'avventure sensazionali. Un film giallo con interpreti John Loder e Mary Newland. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO. Prima delle tre rappresentazioni della Compagnia Italiana A.R.S. «Due dossier di rose scurite», commedia in 3 atti di De Benedetti.

CALZE PURA SETA

SI-SI

LEONARDO L. 16

RUBENS L. 19

BOTTIGELLI L. 22

RAFFAELLO L. 28

TIZIANO L. 30

Esclusiva G. QUERINI

UDINE, Fondo Mercatovechio

E' imminente al

Cinema SAVOIA

La presentazione del più colossale superfilm Paramount 1938:

Anime

sul mare

Una sinfonia erotica del dolore e dell'amore in un quadro di grandezza primordiale.

Anime

sul mare

E' una delle più grandi realizzazioni apparse sullo schermo.

Anime

sul mare

E' il dramma più appassionante nell'intera storia del mare.

Anime

sul mare

La Paramount vi presenta un complesso artistico di prim'ordine ne sono i principali interpreti:

Gary Cooper

George Raft

Frances Dee

SOLO I

Autotimessa

Centrale

vi può assicurare una perfetta auto

Servitevi per i vostri affari e le vostre gite

Via Paolo Sarpi - Tel. 6.64

L'esaltatrice parola

«Nelle ore decise, nei momenti carichi di storia, il destino amato parve alle genti a mezzo degli uomini suoi, dei Predesinati».

«Fu così che la sera del 5 maggio XIV, dal balcone di Palazzo Venezia, il Duce parlò al popolo raccolto sulle piazze d'Italia, annunciando l'evento che realizzava l'Impero inconfutabile di tutto un popolo, anelante a più vasto respiro».

«L'Italia, serrata con fede inconfutabile attorno al suo Capo, aveva avuto ragione non solo delle armate nemiche, ma di 52 Stati coalizzati ai suoi danni; e furono vendicati i morti gloriosi di Dogali e di Adua, e fu più splendente la vittoria».

«Il mondo assistette costernato ad ammirare al grande evento... afferenti di gioia e d'orgoglio, rievocando l'istante in cui la voce del Capo risuonò come un mitico annuncio a proclamare che l'Impero riappariva sui Colli fatali di Roma».

Il comando degli eroi

«Questa data, nei secoli, esalterà l'anima delle generazioni future».

«E se è vero che i Morti legati ai viti dei fili invisibili dello Spirito, ne guidano la marcia attraverso la Storia, indicando le mete da raggiungere, nessun popolo più del nostro poteva avere diritto al dominio di quelle terre lontane già vaginate di generoso sangue italiano».

«Ecco perché vien fatto di pensare che le anime dei nostri pionieri e dei nostri Eroi che, nel volgere di quasi un secolo hanno scritto pagine di gloria e di sacrificio in Etiopia devono essere state presenti all'animo del Duce e devono averlo ispirato nelle supreme determinazioni».

«Oggi l'Impero esiste e non soltanto, come manifestazione ideale dello spirito, ma come entità spirituale, sapientemente ordinata e po' esultante in un unico supremo sforzo, una capi, dai soldati, dai nos ri operai, dagli organizzati e comuni, i funzionari, industriali».

«Migliaia di chilometri di strada, ponti, manufatti di gran marmo, opere che ricordano il genio costruttivo di Roma, ci riconfermano idealmente a quell'Impero. La Banca d'Italia, il Banco di Roma ed altri istituti hanno assicurato ogni possibilità di sviluppo alle più ardite iniziative».

«Questo Impero — per volere del Duce — non sarà un campo riservato allo sfruttamento di pochi privilegiati, ma sarà soprattutto aperto al popolo che saprà fecondarlo col suo lavoro, come ha saputo conquistarlo col suo sangue e saprebbe eventualmente di indro colta sua vita».

«E' facile che ogni popolo in ascesa tenda all'Impero; e la possibilità di realizzarlo sono riservate alle Nazioni che possono esprimere la loro supremazia e il loro predominio in ogni campo: dal campo morale a quello della cultura; dal campo politico a quello economico; da quello demografico, a quello militare».

«Tale supremazia, l'Italia esercitò fin dall'inizio del 1938 Anno XIII».

«Tuttavia, il suo prestigio e la sua capacità di potenza non le conferivano che la possibilità di un Impero morale».

«Un atteggiamento aggressivo e provocatorio del governo austriaco; furono i germi di questo creato per estendere la dominazione schiavista sulla terra somala già nostra; fu la pressione esercitata con massa di armati sui nostri esigui presidi di frontiera, a indicare all'Italia che non altra voce se non quella delle armi sarebbe stata ascoltata e rispettata dall'oltracostanza abissina».

La provocazione.

«Nel novembre 1934 si ha l'attacco al Consolato di Gondar».

«Nel dicembre, il futurista Scattola — Governatore di Giggia e dell'Ogaden — attacca il presidio di Ual-Ual».

«Nel gennaio 1935, armati abissini tentano di accelerare il presidio di Ajdub e occupano Scillave».

«L'Europa — infantile — crea ostacoli perché l'Italia non possa reagire alle provocazioni abissine».

«Le Aquile di Roma stiano pure sul Campidoglio (chiusa testimonianza di un passato di potenza e di gloria) ma non tentino più le vie del cielo».

«L'Italia — tutta proleza nel «Mare Nostrum» — pone la natura fra Europa ed Africa, fra Oriente ed Occidente, non tenti più di ritornare il centro del mondo».

«L'abissino — forte di tanto appoggio — attacca i posti di frontiera in Somalia e di Om Hager in Etiopia».

«Il Duce risponde mobilitando Divisioni e dice alla Camera: «E' con orgoglio, ma non senza emozione, che io penso ai fuochi della Felicità scagliati sul l'Oceano Indiano, lungo la linea dell'Equatore, a 8000 chilometri dalla Patria»».

«2 ottobre 1935 — Anno XIII. Siamo alla mobilitazione civile. Ventimila milioni di uomini, un cuore solo, una volontà sola, una decisione sola, ascoltano frenetici la parola del Capo».

«30 ottobre: iniziano le operazioni militari».

«6 ottobre: le nostre truppe occupano Adua».

«Il 19, un bando del Comando italiano abolisce la schiavitù: con le legioni di Roma la civiltà penetra, finalmente, in Etiopia».

«8 novembre Anno XIV: la nostra bandiera ammainata con l'onore delle armi nel gennaio 1896, viene nuovamente issata sul forte di Macallé. Esulta l'ombra di Garibaldi».

Tappe di vittoria

«18 novembre: giornata della fede non c'è esempio nella storia che superi in bellezza la spontanea offerta di tutto un popolo che — rispondendo sdegnoso ai nemici — vuol testimoniare al Capo la sua disciplina, la sua assoluta, affettuosa dedizione».

«La Regina d'Italia è la prima nell'offerta: il mio anello rappresenta quanto ho di più caro, perché mi ricorda il giorno in cui oblii la fortuna di essere italiana».

«Nella lontana terra d'Africa queste notizie commuovono i soldati d'Italia e ne centuplicano le forze».

«In Somalia, nell'Ogaden, si espugna Gorrakeh, si occupa Gabredarra, si risale la Valle del Faf. Nel settore del Giuba si attacca e si fugge il concentramento abissino di Lamna-Sillindi».

«Il 13 gennaio 1936 hanno inizio le operazioni conclusive nella

battaglia del Ganale Doria e del Dawa Parma. Il nemico lascia sul terreno 5000 morti».

«11 20 gennaio: occupazione di Neghelli, a 380 km. da Dolo, base da cui ha avuto inizio la nostra avanzata».

«Intanto, nell'Etiopia settentrionale riprendono le operazioni. La prima battaglia del Tembien dura dal 21 al 23 gennaio. Rifiute in questa il valore delle Camicie Nere della «28 Ottobre», della quale facevano parte molti friulani. Meno d'un mese dopo il Marcescinto Badoglio sferra l'offensiva per la conquista dell'Enderbi, che doveva risolvere con la sconfitta dei principali Ras etiopici e la conquista dell'Amba Aradam».

«29 febbraio: I nostri soldati conquistano l'Amba Alagi che vide l'eroico sacrificio di Totelli. Contemporaneamente hanno inizio la seconda battaglia del Tembien e la battaglia dello Scire che portano al crollo dell'intero fronte settentrionale abissino».

«31 marzo: Battaglia del lago Ascangari, in cui fu impegnata la parte migliore dell'Esercito del Negus con le truppe della guardia: il nemico viene prima respinto, poi travolto dalla divisione Alpina, il 2 aprile. Una colonna comandata dal Segretario del Partito, Achille Starace, occupa Gondar, intanto, finisce la nostra offensiva in Somalia. Il 14 aprile si attacca il nemico sull'Uadi Ginnagob ed attraverso varie fasi, più o meno intense, la battaglia dura fino al giorno 15».

«24 aprile: l'iniziativa vigorosa l'azione contro le munizioni di Birgit che proteggono Hamantel. Le nostre truppe, attaccando risolutamente il nemico alla baionetta, lo sloggiarono dal campo trincerato e gli infliggevano perdite gravissime. La battaglia, iniziata all'alba del 24, dura ininterrottamente fino a mezzogiorno del 25. I nostri, 22 ufficiali fra morti e feriti, 11 mila di truppa e 500 indigeni del VI, del IV e del III battaglione arabo-somalo. Con la presa di Birgit, cade la principale resistenza abissina sul fronte meridionale. Il 25 la colonna di destra batte il nemico insidiato a Ginnagob».

«Procede la marcia ed i combattimenti riprendono. Il Degiue Ausi si fa ripiegare le sue truppe sulla potente linea di Sassanabek e Bualale, progetta e costruisce da ufficiali belgi e turchi».

«25 aprile: L'armata di Mussini, battuta a Sassanabek, senza resistere a Dagubur, lascia dal campo trincerato da Behab Rasata».

«30 aprile: Superate le resistenze di Dagubur il nemico in rotta ripiega disordinatamente su Giggia».

Ad Addis Abeba

«Iniziativa — agguato — scontro — combattimenti, senza arrestare la marcia e il 5 maggio occupiamo Giggia. In meno di un mese abbiamo compiuto 600 km. a piedi: vinta la ferocia del nemico e l'incoscienza del tempo. Ricorda l'Italia — fra gli altri — anche gli ascari somali: fedeli e ardenti, potranno rappresentare una certezza per qualunque avventura».

«5 maggio: Il sole della vittoria bacia il tricolore italiano che sventola su Addis Abeba».

«Non la fortuna, non il caso ci recarono quel dono di vittoria: questa è la meta verso la quale

di Udine

La vibrante assemblea dei volontari friulani

Vibrante di schietto entusiasmo, l'assemblea dei volontari di guerra, riunitasi domenica mattina nel salone della Casa del Littorio. Con i camerati della grande guerra e della prima guerra mondiale, si sono trovati i reduci d'Africa e di Spagna e gli azzurri, tutti uniti nel palpito di una stessa fede, nel ricordo di una stessa dedizione pronta a essere rinnovata nel nome immortale della Patria. Al raduno hanno voluto presenziare il generale Rossi per S.E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà, il Segretario Federale amministrativo, l'Adunato del Fascio femminile, il rettore dott. Celotti per il Preside della Provincia e il dott. Giorgi per l'Associazione famiglie dei Caduti. Erano intervenute inoltre rappresentanze con gagliardi detti dei combattenti e di tutte le associazioni d'arma; notata simpaticamente la presenza della signora Lucia Grassi Basaldella, decorata di medaglia d'argento al valor militare.

Ritornava gli onori un plotone di giovani fascisti armati e la musica di Sammarinchi.

L'esaltazione del volontarismo

Il raduno è stato aperto dall'omaggio al Caduti per la Rivoluzione con la deposizione di una corona d'alloro sul Sarcofago. Le autorità hanno quindi preso posto alla cattedra insieme al presidente dei volontari camerata Mario Ripa. «Evidentemente acclamato e su invito del presidente della sezione, assume la presidenza dell'assemblea il vicesegretario dell'Associazione, il vicesegretario della guerra d'Africa. Egli rivolge alle gerarchie intervenute e ai camerati volontari parole di saluto; eleva poi il pensiero riconoscente e devoto a coloro che in Spagna si battono con tanto valore per l'impero spirituale dell'Italia fascista ed esalta, molto applaudito, tutte le forme del volontarismo ardito e coraggioso.

La relazione del presidente Ripa appare quindi tutta la fervorosa attività spirituale e materiale della sezione volontari. Ma, prima di illustrare l'opera compiuta egli richiama dal cuore alla memoria la figura del grande Cammino di armi che riposa della fatica insoddisfatta del combattente prodigioso e del poeta eccelsa fra i mormuri cinesi del Vittoriano, che ricordano gli splendori ed i fastigi di Aquileia Romana.

«L'anima nostra di friulani — egli dice — che più volte si è accostata, come per ricerca inesaurita di fede, all'ardente fiamma accesa in Fiume d'Italia mentre la Patria si emarriva in un rutilante di un grigio crepuscolo, vibra e vibrerà ogni volta che il nome di Gabriele d'Annunzio servirà di sprone sulla via del dovere, dell'ardimento e del sacrificio da lui costantemente additata e percorsa».

L'assemblea sorge in piedi, in raccoglimento. Il camerata Ripa riprende per ricordare il passaggio dell'associazione al Partito e per illustrare il lavoro assistenziale e organizzativo svolto con passione. Manda un fraterno augurale saluto ai volontari in Spagna ove già molti camerati friulani si sono immolati. «Ai Caduti, la di cui offerta vivente della vita e del sangue può sintetizzarsi nel supremo, immolabile sacrificio del volontario camerale Alberto Luizi, va il nostro pegno di imperitura ricordanza».

Nuovamente l'assemblea scatta in piedi per una manifestazione di devoto omaggio alla memoria dell'eroico Generale.

La relazione continua a citare varie attività e alcuni dati finanziari. Fa sapere che il Direttorio, in pronto accoglimento del desiderio di parecchi legionari friulani di indire un pellegrinaggio della Città di Udine, auspice la Sezione Volontari, al Vittoriano degli italiani, in devoto omaggio alla Tomba del Comandante, si occuperà della cosa non appena ve ne sarà la possibilità. In quanto per il momento tali pellegrinaggi sono stati sospesi per i lavori di sistemazione del Vittoriano.

Ritornava, anche a nome del Direttorio Nazionale, un vivo ringraziamento ai camerati del Direttorio uccente per l'opera da essi svolta durante la permanenza in carica, e sui componenti il nuovo Direttorio, nel quale sono rappresentate tutte le categorie volontaristiche.

Una via cittadina dedicata a d'Annunzio

Espresso un affettuoso saluto al presidente generale on. Coselschi e al Segretario generale consola Pecosolillo, il camerata Ripa conclude rivolgendo al Duce il pensiero devoto di tutti i volontari friulani. Vivissime acclamazioni al Duce rinnovano l'entusiasmo dell'adunata. Dopo la lettura e l'approvazione della relazione finanziaria, esposta dal cent. Segrè, è presentato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei Volontari di guerra d'Udine, convocata l'8 maggio XVI, mentre ricorda con commovente la fulgida figura del grande Scomparso che riposa fra i lauri del Vittoriano, esprime fervido voto affinché l'Amministrazione comunale intesi una delle vie cittadine di Udine al nome indimenticabile del volontario Gabriele d'Annunzio».

On. Barnaba, quale Podestà, assicura subito che il voto dei volontari è ormai realizzato, avendo già dato disposizioni in merito. L'assemblea prende atto con riconoscenza della notizia data dall'on. Barnaba.

L'acclamazione al Re Imperatore

naggiando al bel reggimento, alla Patria, alla Maestà del Re Imperatore, al Duce fondatore dell'Impero.

All'Albergo Nazionale — cioè presso la sede sociale — i generi delle due città si sono raccolti in fraternità di spirito, per consumare il «rancio» durante il quale è regnata la più lieta e schietta cordialità. Parole di saluto, di augurio per l'avvenire delle due sezioni, sono state scambiate fra i presidenti della Sezione di Udine e quello della Sezione di Montefalcone; quest'ultimo ha rinnovato l'invito ai generi udinesi per una loro visita nella oporosa ed industriosa cittadina padovana.

Nel pomeriggio i generi montefalconesi, accompagnati dai camerati udinesi, hanno visitato il Tempio Ossario ed i monumenti della città, ripartendo alla sera al canto degli inni fascisti.

La manifestazione in S. Maria di Castello

Per eccezionale concessione della superiore autorità ecclesiastica e con la collaborazione del Museo Civico, l'Istituto di Cultura fascista ha predisposto per le ore

Le Missioni paoline rinviate ad altra epoca

S. E. l'Arcivescovo ha emanato la seguente notificazione: «Per sopravvenute difficoltà insuperabili e non provenienti da noi, né dai Missionari, le Missioni Paoline, già indette per i giorni dal 10 al 22 del corrente mese, vengono da noi rinviate ad altra epoca, che a suo tempo sarà fissata e comunicata.

«Impariamo a tutti i nostri diletti figli la pastorale benedizione».

La sede del Fante nel Settore Ovest

È stata inaugurata l'ultima sala della sede del Settore Ovest dell'Associazione dei Fanti. Dopo che il parroco don Luigi Pilosio del Redentore ebbe benedetto la sala, il Capo settore camerata Guido Canclini, ha ringraziato gli intervenuti al cordiale raduno che hanno partecipato al presidente provinciale, il capitano nazionale cav. Monti, dichiarandosi soddisfatto di quanto si sta facendo per il sempre maggiore impulso da parte di tutti i settori e ricordando la gloria della Fanteria. La riunione si è conclusa con vibranti manifestazioni al Re e al Duce.

La sala della nuova sede, ad opera del camerata Antonio Rumignani, è decorata con allegorie e scritte ingegnanti alla gloria del Fante. Il camerata Valentino Vianello ha messo a disposizione gratuitamente la sala.

Il corso d'igiene al Dopolavoro Ferroviario

Subito scorso il dott. Enrico Pantalone tenne nella sala del Dopolavoro Ferroviario la sesta lezione del corso di igiene e medicina domestica, istituito dalla Sanitaria «Arnaldo Mussolini».

Il tema riguardava la psicopatologia del bambino, che il dott. Pantalone, competente e specialista in materia, seppe svolgere con valentia, rendendolo accessibile e piacevole al numeroso uditorio, che alla fine gli rivolse vivi applausi.

Sabato 14 corr., il dott. Molinetti la settima lezione e parlerà della igiene personale e della abitazione.

Le iscrizioni sono libere e tutti si ricevono presso la Segreteria del Dopolavoro Ferroviario via Carnia numero 2.

Tessera gratuita agli artigiani invalidi

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato, comunica che il Presidente della Federazione ha disposto che agli invalidi e mutilati del lavoro esercenti attività artigiane, sia data gratuitamente la tessera federale.

Detta tessera sarà concessa agli aventi diritto dietro presentazione di un certificato comprovante la loro condizione di grandi invalidi, rilasciato dalla direzione dell'Istituto nazionale infortuni o dagli ispettori di zona dell'Istituto stesso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria.

CULLE

La casa dell'avv. Luciano De Campo, dolgono podestà della Montefalcone, è stata allestita da un secondo evento — ad appena un anno di distanza dal primo — con la nascita di una leggendaria bimba, alla quale sarà dato il nome di Carla.

Al caro camerata De Campo, nostro affezionato collaboratore, e alla sua gentile consorte le più vive felicitazioni del «Popolo del Friuli».

CRONACA MESTÀ IL GIORNO

Funerari Cesarino Cozzi

In seguito ad improvviso e violento male, cessava di vivere venerdì, Cesarino Cozzi. Aveva 27 anni; entrato a far parte della vita sindacale, in breve si affermava, sospinto da una volontà ammirevole e da una fede fascista mai smenita, meritandosi il posto di segretario comunale del Sindacato lavoratori del Commercio per l'abbigliamento. Per la sua bontà, per la sua semplicità squisita, godeva generale simpatia e larga benevolenza. La Parca inesorabile lo strappava all'affetto della sposa e della figliuola che tanto amava.

Sabato nel pomeriggio, con larga partecipazione di amici e di conoscenti, di dirigenti sindacali, si sono svolti i funerali. Il corteo si è mosso da via Martignacco. Nella larga processione, con gagliardi detti del Sindacato provinciale fascista, dell'abbigliamento, il Lanificio Udinese, l'Edificio Romano, il gesso di quale l'istituto era occupato, era presente al completo con le masseranze e la direzione. Fra le corone notate quelle della famiglia Puppì e dei cugini. Quella della moglie e del figlioletto posava sulla bara. Reggevano i cordoni gli amici e colleghi Erminio, Pio e Angelo Romanelli, Danilo di Brazza. Accompagnavano la salma la moglie, il suocero sig. Lunazzi, numerosi parenti e una folla imponente di conoscenti e di amici dell'estinto e di famiglia.

Dopo la sepoltura, celebrata nella chiesa del Redentore, il feretro ha proseguito per il Cimitero. Alla famiglia e parenti tutti, sentite condoglianze.

Per i commercianti in legname

Il Sindacato fascista commercianti di legname, mobili e affini, comunica che sul Foglio Annunzi Legali n. 91 del 4 corrente è stato pubblicato il contratto collettivo salariale di lavoro per i dipendenti dalle aziende che esercitano il commercio del legname nella Provincia di Udine.

Tale contratto è pertanto in vigore dal 4 corrente e deve essere osservato dalle ditte interessate.

BENEFICENZA

A mezzo del «Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Umanam — Per onorare la memoria di Maria Tonini Cantarutti: Attilio e Aurelio Migliorini, Roberto Sotocorona, Carlo Mulinarie e Bruno Gregorutti lire 50.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Maria Tonini Cantarutti: rag. Giorgio Bernardis lire 10.

Altre offerte

Per onorare la memoria del comm. Gianni Micoli Tescano: il com. Michele Cais-lli ha versato lire 50 a favore della Colonia Marina di Lignano.

Il sergente Luigi Rocco, attualmente legionario in Spagna, ha versato lire 50 pro fini istituzionali del Partito.

Il Segretario Federale ha vivamente ringraziato.

Furti di salami e di galline

Ignoti ladri penetravano la notte nella cantina di Liduina Virgilio a Villacaccia di Lestizza, riuscendo ad impossessarsi di parecchi chilogrammi di salami e di saliscia.

Otto galline ed un gallo venivano rubate invece nel pollaio della casa abitata dal parroco di Cais-lli di Strada don Enrico D'Ambraglio.

Furti campestri

Settimio Jannis da Frassinio è stato denunciato per furti di piante di frumento in danno di Sisto e Terzo Costantini nonché di Romano Fabbro tutti da Tricesimo. Il danno ascende a circa 500 lire.

Sel forme di formaggio

Nei tempi ignoti sono penetrati nella cantina di Giacomo Uli di Isicora dimorante a Billerio di Tureno ed hanno rubato sei forme di formaggio e indumenti vari, arrecando un danno considerevole.

Compensati

Paniforti

Rimessi

Sedili e Schienali

Insulite

Faesite

Montiglio Attilio

Sede ed amministrazione UDINE Via Volturino 45 - Tel. 752

Interpellateci che risparmierete

Telefoni: Direzione 2-35
Redazione e Amministrazione 2-30
Pubblicità 2-30

Un morso a un braccio

Aurelio Febro di 11 anni, dimorante in via Tullio, in seguito al morso di un cane riportava una ferita lacero-contusa al braccio destro. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una settimana.

Caduta ciclistica

Onorina Nuro di 13 anni da Trigate, di passaggio per la nostra città in bicicletta, cadeva producendosi una lesione alla faccia giudicata guaribile all'Ospedale in una settimana.

Infortunio sportivo

Lo studente Gino Giordani di 18 anni, dimorante in via Odorico Polli mentre stava giocando alla palla canasta — partecipe ad un incontro con altra squadra — cadeva accidentalmente a terra, riportando una contusione al ginocchio della gamba sinistra. È stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Riparate la vostra RADIO

presso la Ditta DE PUPPI Via Mercatovecchio 37 telefonate al 9.36 Prova gratuita delle valvole anche in casa.

Per fine stagione grande liquidazione

a prezzi ribassati

Impermeabili Gabardine

Trench coat

Soprabiti

Giacche e Gilé di pelle

Ditta MAYER Succ. UDINE - Via Aquileia 14

LA VITRUM

Vende Carrozine per Bambini

FORTUNATO CASELLI

Via Manin 15 - UDINE - Telefono 3-34

FORNITURE INDUSTRIALI

MACCHINE - UTENSILI

CUSCINETTI A SFERE

SPRANGHE PER TREBBIE

Compensati

Paniforti

Rimessi

Sedili e Schienali

Insulite

Faesite

Montiglio Attilio

Sede ed amministrazione UDINE Via Volturino 45 - Tel. 752

Interpellateci che risparmierete

Filiale TRIESTE Via Madonna del Mare 16 Tel. 6342

374

Notizie e interessi della Provincia

Da Pordenone

La serata artistica del Fascio Femminile

Questa sera, nella sala superiore del Teatro Verdi, avremo dunque la attesa benefica serata artistica del Fascio Femminile, della quale abbiamo dato l'altro giorno il programma.

La gentile signora Rita Colazzi D'Andrea, soprano dotato di eletta qualità canora ed artistica, canterà accompagnata al piano dalla stessa Segretaria del Fascio Femminile, Elena Cattaneo Rasetti, che è una squisita pianista. Tra una parte e l'altra del programma musicale, il poeta padovano Agno Berlese, già simpatizzante noto anche da noi, presenterà parecchie poesie dei migliori poeti veneti. Ecco una sera alla quale nessun pordenonese, amante degli eletti svaghi dello spirito, dovrebbe mancare.

La prima gita alpinistica

Domenica 15 maggio sarà effettuata dal soci della sezione pordenonese del Centro Alpinistico Italiano la prima gita della stagione con meta il monte Jof Supra Sissia, la cui vetta è situata a m. 1212, sito veramente incantevole da dove è possibile spaziare lo sguardo sulla distesa della pianura veneta. La gita di apertura è stata scelta fra le più agevoli che si possono effettuare. La spesa è minima e l'orario di partenza è di ritorno è molto comodo essendo fissata la partenza alle ore 6 ed il ritorno alle ore 19. Si prevede una larga partecipazione di pordenonesi a questa prima gita che ha tante, anche di ben maggiore importanza, che rientrano nel programma della sezione, e che via via saranno organizzate con immancabile soddisfazione degli interessati. Le prenotazioni con il relativo versamento della quota, cioè lire 7 per i soci, e lire 9 per i non soci, si ricevono presso la sede del C. A. I. ed anche presso i signori Maddalena Achilli e Arturo Cauti.

Il decesso del magg. Lo Pergolo

A Padova dove era degente da qualche giorno è ieri deceduto il magg. cav. Lo Pergolo comandante del Deposito Aeronautico di Rovereto.

La fine del valoroso ufficiale, che aveva saputo con le sue scelte doti e con la sua squisita affabilità raccogliere le più larghe e vive simpatie, tanto nel campo militare come fra la cittadinanza.

Cronaca di Cividale

Ufficio collocamento del Fascio Femminile

La Segreteria di questo Fascio femminile comunica che in Udine si è aperto l'Ufficio di avviamento e di assistenza per le donne adette ai servizi famigliari (cuoche, cameriere, bambine, donne tutto fare, ecc.). L'Ufficio ha sede presso l'Ufficio provinciale fascista lavoratori del commercio in via Vittorio Veneto ed è aperto al pubblico dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni feriali. Le interessate potranno presentarsi direttamente all'Ufficio o trasmettere la domanda attraverso la Segreteria del Fascio femminile locale.

La Segreteria avverte inoltre che i moduli per le suddette domande si trovano presso l'Ufficio, il quale, all'occorrenza, potrà dare chiarimenti e spiegazioni.

Il Gruppo alpini di Pulfero

Domenica 15 maggio p. v. s'inaugurerà il gagliardetto del Gruppo Alpini e Artiglieri Alpini di Pulfero, istituito al « M. Matajur ». Alla cerimonia presenzieranno autorità civili e militari, larghe rappresentanze della Sezione e Gruppi dell'A.N.A. e di escursionisti del N.D. La Sezione Alpini di Cividale fa affidamento sul cameratismo del Gruppo, perché intervengano numerosi alla patriottica e solenne cerimonia.

Il programma è così fissato: ore 14.30 ricevimento delle autorità, delle rappresentanze e dei partecipanti presso il Comando Tappa. Ore 15.30 adunata sul piazzale del Municipio. Formazione del corteo a processione per la chiesa di Brischio. Benedizione del gagliardetto. Benedizione di una corona alla lapide dei caduti della grande guerra. Parola di madrina, del Capo gruppo, Comandante la Sottosezione. Discorso del « Pre Antoni di Val » capogruppo della Sezione. — Ore 16.30: « Santi », abbeverata « offerta dal Comandante gruppo. — Ore 18: scioglimento.

Una brava fanfara alpina rallegherà la marcia.

Ritiro piastre cani

Si fa a conoscenza a tutti i proprietari e detentori di cani che presso l'Ufficio di Polizia Urbana sono in distribuzione le piastre numerate da applicarsi ai cani. Il ritiro che non è subordinato al pagamento del relativo prezzo in quanto da riscuotersi unitamente all'imposta, a mezzo di ruoli da consegnarsi all'Esattore, dovrà avvenire improrogabilmente entro il 31 maggio corrente anno a scanso di penalità previste dalla legge.

Beneficenza

Il sig. Carlo Dini ha versato alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli lire 10.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi rilevati sul mercato di sabato per i sottototale generici:

Piazza Paolo Diacono: fagioli a lire 120 al q.le; grano duro a 85; pa-

za pordenonese, ha destato unanimemente vivissimo cordoglio.

Alla famiglia Lo Pergolo lo nostro più vive e profonde condoglianze.

JORDENONS

Dono significativo

La signora Giulia Marson nob. F. d'Arco, ha offerto due copie del libro « Col Cuore o con la Spada » di Achille Papa a due alunni della S. A. elementare che per la loro diligenza e assiduità allo studio hanno meritato il gradito dono.

Altre copie sono pervenute alle varie istituzioni locali, che hanno accolto l'omaggio con profondo compiacimento.

Ripartiamo la presentazione che ne fa S.A.R. Adalberto di Savoia-Genevra: « Il Generale Papa è figura di eroe fulgidissimo di studioso, di vero precursore. Il mettere in risalto — nella giusta luce — vita e opera, è fatica nobilissima che merita vivo plauso.

Sull'esempio del prode generale Papa i giovani potranno forgiare la loro anima e temprare il loro spirito, giacché quest'ufficiale brillantissimo è stato in pace e in guerra esempio di preziosi virtù militari, facendo nella sua vita un vero e proprio apostolato.

In guerra specialmente, alla quale si è presentato con una severa preparazione di studi militari, ma soprattutto con la più salda preparazione spirituale. Il generale Papa ha prodigato tesori di fede, di coraggio, di eroismo, immolando la sua vita da prode.

Ella, anima di vero patriota, saprà trarre dalla vita dell'eroe generale Papa prezioso materiale per la educazione dei giovani, che si preparano a servire la Patria ».

Pesca di beneficenza

Il Fascio di Combattimento di Cordenons indice e organizza una Pesca di beneficenza a vantaggio delle organizzazioni dipendenti Gli e Dopolavoro. La cittadinanza è invitata a contribuire per la organizzazione e migliore riuscita della Pesca. I doni si ricevono presso la Casa del Fascio, mentre le obbligazioni in denaro vanno fatte presso l'Ufficio postale. Saranno pubblicati i nomi degli offerenti.

Nella Dica

I militi del locale manipolo « D.I. C.A.T. » sono invitati a trovarsi domenica prossima 15 corr. presso la sede per la consueta istruzione.

RESIUTTA

Nella Segreteria municipale

Dopo otto mesi di permanenza, è partito per altre Comuni della Provincia di Venezia, il nostro Segretario reggente geom. Pico, S. E. il Prefetto ha incaricato il segretario comunale di Moggi Udinese camerata Ulfredo Fedrigo di dirigere provvisoriamente questo ufficio.

Il camerata Fedrigo è stato nostro Segretario per un quarto di secolo e pertanto la sua presenza fra noi è stata accolta con compiacimento.

Nel ruolo di anzianità dei Segretari comunali di questa Provincia, figura quale titolare della segreteria di Resiutta il reg. Lanzini che attualmente disimpegna altri incarichi affidatigli dall'Autorità superiore.

Furto di biancheria

Ignoti asportarono nottetempo tutta la biancheria che era stata lasciata ad asciugare sul ballatoio della casa di Giuseppe Fab-

bro. E' da notare che l'accesso alla casa Fabbro è sbarrato da robusta cancellata.

MANIAGO

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico del mese di aprile u. s.:

Matrimoni 3, nati vivi maschi 3, femmine 3; morti nessun; immigrati 3, emigrati 6; popolazione al 30 aprile 1938 ab. 5510.

Nella Banca del Friuli

Diamo il benvenuto al nuovo direttore della locale sede della Banca del Friuli rag. Arrigo Boscolo, che viene da Pordenone.

Infornitura

Giuseppe Sovran fu Luigi della ditta Collettiere Riuniti, mentre lavorava per trasportare dei materiali di legno, inavvertitamente cadeva e batteva con la schiena contro il suolo, riportando l'infortunio delle ultime tre cartilagini costali a destra. Guarirà in 15 giorni.

Da S. Vito al Tagliamento

L'assemblea dei mutilati

Nel pomeriggio di domenica, nella Casa del Fascio, la Sezione Mandamentale di S. Vito dei mutilati, ha tenuto la sua assemblea annuale, con l'intervento degli onorevoli Chiarilli e Grifei, dei comm. Alcini, dei Presidenti delle Sezioni di Udine, Pordenone e S. Vito, e con la partecipazione di circa 300 mutilati del Mandamento. Vi intervennero pure il Podestà e Segretario del Fascio on. Fancello, il presidente della locale Sezione combattenti dott. cav. Gualtieri, il Priore e altre autorità cittadine.

Prima di iniziare i lavori della assemblea, i partecipanti, con dignitosa intesa, si sono recati in devoto pellegrinaggio al Tempio dei Caduti ove è stata deposta una corona di alloro. All'assemblea è stata letta la relazione morale e quindi quella finanziaria, approvata con plauso.

Sono state date le comunicazioni del Delegato di Zona ed è stato infine nominato il nuovo Direttore che risulta così composto:

Presidente cav. A. Bortoluzzi; Segretario cav. Nicolò Cella; Vice presidente Antonio Cassin; cassiere Nicolò Brusin e consiglieri: dott. C. Mariani; Evaristo Rivolto e Antonio Zaghis.

Festa degli arditi

Il 29 corr. grande adunata di Fiamme Nere per la costituzione del Nucleo della terra di S. Vito. La nuova famiglia ardita prepara, con grande entusiasmo, la bella giornata, che segna la vitalità dell'arditismo friulano. Attorno alla Medaglia d'Oro Pier Arrigo Barabba, nuovo Comandante del Reparto « Alberto Lizzani » di Udine, sventoleranno le Fiamme di tutti i Nuclei della Provincia, in un'atmosfera di vibrante cameratismo.

A suo tempo sarà pubblicato il programma della manifestazione.

CASARSA

Onoranze funebri ad un giovane fascista

L'altra mattina, col diretto prevalente della linea di Portogruaro, giungeva nella nostra stazione ferroviaria, per cura del Comando Generale della G.I.L., la salma del giovane fascista diciottenne Attilio Sergio Colussi di Angelo, colpito da inesorabile, fulmineo morbo, mentre con tutto l'entusiasmo della sua anima giovanile e fascista, prendeva parte al VI Campo Roma. Il feretro, su cui posava una magnifica corona di fiori freschi, omaggio del Comando Generale della G.I.L. in Roma, era accompagnato da padre Angelo Colussi, anima buona, vecchia tempra di combattente della grande guerra, alla quale ha partecipato nell'Artiglieria Alpina, col grado di sergente.

La salma dopo la benedizione impartita dal cappellano don Scarpini, accompagnata dal Podestà, dal Segretario del Fascio, da altre autorità del Comune e da tutti i dirigenti delle varie organizzazioni del Regime, Combattimentistiche e d'Arma, è scortata da un picchetto armato di giovani fascisti del Comune di Casarsa, veniva accompagnata e deposta nella monumentale chiesa, presso le Scuole del Capoluogo, in attesa dei funerali che si svolsero nel pomeriggio per cura e a spese totali del Comando Federale della G.I.L. di Udine.

Nel frattempo era stato provveduto a preparare la camera ardente, mentre giovani fascisti e avanguardisti del Comune montavano la guardia d'onore.

Significativo l'alto gentile e patriottico delle scolaresche che subito si recavano a sfilare innanzi alla salma per rendere omaggio.

Intanto si stava preparando il funerale per le ore 16, funerale che è riuscito una imponente manifestazione di cordoglio sia da parte delle famiglie nere, che della popolazione, accorsa in massa a tributare l'estremo saluto al buon Attilio Sergio Colussi che da Casarsa era partito con tutto l'entusiasmo più vibrante, per accorrere a Roma, con i suoi camerati, assetato dal desiderio di vedere il Duce.

Sino dalle 15 il vasto piazzale delle scuole del Capoluogo era gremito di organizzazioni e di popolazione che si stendeva anche lungo le vie che immettono nel piazzale stesso.

Pochi minuti prima delle 16, giungeva da Udine il ten. col. com. Stefano Varraro, Capo di Stato Maggiore della G.I.L. della Federazione di Udine, il quale rappresentava un-

bro. E' da notare che l'accesso alla casa Fabbro è sbarrato da robusta cancellata.

SPILIMBERGO

Conferenza su d'Annunzio

Oggi martedì, alle ore 20.30, nel Teatro Cinema « Molto », gentilmente concesso, sarà tenuta una pubblica conferenza dal dottor prof. Federico Davide Ragni, direttore della Sezione di Udine dell'Istituto Fascista di Cultura e docente di Lettere in quel Regio Liceo Classico, sul tema: « D'Annunzio, l'ultimo poeta soldato ».

Data l'importanza dell'argomento e la valenza dell'oratore, il pubblico accorrerà sicuramente numeroso.

L'ingresso è libero a tutti.

CLAUZETTO

Ai fascisti

Il Segretario politico invita i fascisti non ancora in regola col versamento A. XVI e relativi contributi a voler quanto prima soddisfare a questo loro preciso dovere. Gli inadempienti dovranno sottoporsi a quei provvedimenti disciplinari che la Federazione riterrà opportuno applicare. Gli importi vanno versati ai rispettivi capi settore.

Nella Scuola professionale

Gli alunni della Scuola professionale di disegno, promossi, in ordine di merito, sono i seguenti:

Promossi al 2. Corso: Fabrizio Luciano (premiato), Gerometta Angelo (premiato), Zannier Dino, Cecchi Quinto, Celant Luigi, Del Mestier Guido, Tosoni Ettore.

Promossi al 3. corso: Brovedani Vaniglio (premiato), Di Bernardo Domenico, Bultian Eliseo, Zannier Ottavio, Lizzier Amos, Zannier Adelchi, Zannier Leo.

Licenziati: Concina Mario (premiato), Blasarin Pietro, Maruzzi Ovidio, Blasarin Daniele, Curi Américo.

Furto di pennuti

Ignoti, penetrarono nel pollaio di Antonio Leon ed indisturbati rubarono tre galline.

MOGGIO

Per i lavori della rosta di Glerie

All'asta, che è stata effettuata in quest'Ufficio Comunale, per l'appalto dei lavori di difesa in destra del torrente Aupa, in località Glerie (cioè presso la Casa G.I.L. ed il campo sportivo), si presentarono dodici ditte.

Rimase deliberato il Consorzio fra Cooperative di lavoro e produzione del Friuli che fece il ribasso del 25.30 per cento.

Nobile gesto di lavoratori in A. O.

Al Podestà si è presentato il compaesano Ferruccio Treu, reduce dall'A.O.I. che dopo aver preso parte alla Campagna d'Etiopia aveva trovato colà occupazione.

Consegnò al Podestà una lettera datata 4 aprile del compagno d'armi e di lavoro Lorenzo Faleschini, pure di Moggi, che trovandosi nelle vicinanze del lago Tagliamento è Valvasone Ancora tra le organizzazioni abbiamo inoltre notato una rappresentanza delle Dica, delle scolaresche del Comune e della Associazione dei Ferroviari fascisti, dell'Operaia e dell'Asilo infantile.

BUJA

Una casa colpita dalla folgore

Durante un improvviso temporale scatenatosi domenica, un fulmine si abbatté sulla casa di Enrico Giacomini di Ursinins Grande.

Scaricatosi sul comignolo, poco dopo, devastò irrompendo in una camera dove dormiva un bimbo di pochi mesi.

I famigliari, s'orditi, precipitati, si in camera, poterono estrarre dal soffitto crollato, il bambino miracolosamente intonso.

Da San Daniele

L'assemblea dei combattenti

Domenica mattina, nel palazzo del municipio vecchio (Loggia), ebbe svolgimento l'annuale assemblea annuale dei combattenti, con numeroso intervento di soci.

La piazza prospiciente la Loggia echeggiava degli inni della guerra e della Rivoluzione, intonati dalla fanfara dell'Avanguardia.

Parteciparono all'assemblea, le autorità di S. Daniele, nonché i comandanti delle sottosezioni delle associazioni d'arma. La riunione ha avuto inizio col saluto al Sovrano e al Duce, comandato dal presidente della sezione cav. dott. Bruno Farroni, che ha dato subito inizio alla relazione morale seguita dalla rievocazione dei soci estinti durante l'anno e dalla lettura del bilancio consuntivo 1937. Messo ai voti è stato approvato all'unanimità. In merito alla gita da farsi in occasione del XXIII annuale della dichiarazione di guerra, è stato deciso che essa venga effettuata il 25 corrente a Grado — provia visita ad Aquileia, ove i giovani potranno visitare la Via Sacra e il museo. Con molta probabilità, per assicurare il desiderio di quasi la totalità dei combattenti locali, la gita sarà allestita dalla partecipazione della banda italiana dell'Avanguardia. Della stessa gita si affiancano i giovanissimi di

bro. E' da notare che l'accesso alla casa Fabbro è sbarrato da robusta cancellata.

SPILIMBERGO

Conferenza su d'Annunzio

Oggi martedì, alle ore 20.30, nel Teatro Cinema « Molto », gentilmente concesso, sarà tenuta una pubblica conferenza dal dottor prof. Federico Davide Ragni, direttore della Sezione di Udine dell'Istituto Fascista di Cultura e docente di Lettere in quel Regio Liceo Classico, sul tema: « D'Annunzio, l'ultimo poeta soldato ».

Data l'importanza dell'argomento e la valenza dell'oratore, il pubblico accorrerà sicuramente numeroso.

L'ingresso è libero a tutti.

CLAUZETTO

Ai fascisti

Il Segretario politico invita i fascisti non ancora in regola col versamento A. XVI e relativi contributi a voler quanto prima soddisfare a questo loro preciso dovere. Gli inadempienti dovranno sottoporsi a quei provvedimenti disciplinari che la Federazione riterrà opportuno applicare. Gli importi vanno versati ai rispettivi capi settore.

Nella Scuola professionale

Gli alunni della Scuola professionale di disegno, promossi, in ordine di merito, sono i seguenti:

Promossi al 2. Corso: Fabrizio Luciano (premiato), Gerometta Angelo (premiato), Zannier Dino, Cecchi Quinto, Celant Luigi, Del Mestier Guido, Tosoni Ettore.

Promossi al 3. corso: Brovedani Vaniglio (premiato), Di Bernardo Domenico, Bultian Eliseo, Zannier Ottavio, Lizzier Amos, Zannier Adelchi, Zannier Leo.

Licenziati: Concina Mario (premiato), Blasarin Pietro, Maruzzi Ovidio, Blasarin Daniele, Curi Américo.

Furto di pennuti

Ignoti, penetrarono nel pollaio di Antonio Leon ed indisturbati rubarono tre galline.

MOGGIO

Per i lavori della rosta di Glerie

All'asta, che è stata effettuata in quest'Ufficio Comunale, per l'appalto dei lavori di difesa in destra del torrente Aupa, in località Glerie (cioè presso la Casa G.I.L. ed il campo sportivo), si presentarono dodici ditte.

Rimase deliberato il Consorzio fra Cooperative di lavoro e produzione del Friuli che fece il ribasso del 25.30 per cento.

Nobile gesto di lavoratori in A. O.

Al Podestà si è presentato il compaesano Ferruccio Treu, reduce dall'A.O.I. che dopo aver preso parte alla Campagna d'Etiopia aveva trovato colà occupazione.

Consegnò al Podestà una lettera datata 4 aprile del compagno d'armi e di lavoro Lorenzo Faleschini, pure di Moggi, che trovandosi nelle vicinanze del lago Tagliamento è Valvasone Ancora tra le organizzazioni abbiamo inoltre notato una rappresentanza delle Dica, delle scolaresche del Comune e della Associazione dei Ferroviari fascisti, dell'Operaia e dell'Asilo infantile.

BUJA

Una casa colpita dalla folgore

Durante un improvviso temporale scatenatosi domenica, un fulmine si abbatté sulla casa di Enrico Giacomini di Ursinins Grande.

Scaricatosi sul comignolo, poco dopo, devastò irrompendo in una camera dove dormiva un bimbo di pochi mesi.

I famigliari, s'orditi, precipitati, si in camera, poterono estrarre dal soffitto crollato, il bambino miracolosamente intonso.

Da San Daniele

L'assemblea dei combattenti

Domenica mattina, nel palazzo del municipio vecchio (Loggia), ebbe svolgimento l'annuale assemblea annuale dei combattenti, con numeroso intervento di soci.

La piazza prospiciente la Loggia echeggiava degli inni della guerra e della Rivoluzione, intonati dalla fanfara dell'Avanguardia.

Parteciparono all'assemblea, le autorità di S. Daniele, nonché i comandanti delle sottosezioni delle associazioni d'arma. La riunione ha avuto inizio col saluto al Sovrano e al Duce, comandato dal presidente della sezione cav. dott. Bruno Farroni, che ha dato subito inizio alla relazione morale seguita dalla rievocazione dei soci estinti durante l'anno e dalla lettura del bilancio consuntivo 1937. Messo ai voti è stato approvato all'unanimità. In merito alla gita da farsi in occasione del XXIII annuale della dichiarazione di guerra, è stato deciso che essa venga effettuata il 25 corrente a Grado — provia visita ad Aquileia, ove i giovani potranno visitare la Via Sacra e il museo. Con molta probabilità, per assicurare il desiderio di quasi la totalità dei combattenti locali, la gita sarà allestita dalla partecipazione della banda italiana dell'Avanguardia. Della stessa gita si affiancano i giovanissimi di

Dalla Carnia

TOLMEZZO

L'assemblea dei fanti

Nella sala maggiore del Municipio è stata tenuta la assemblea annuale dei fanti iscritti al gruppo locale. Numerosi gli intervenuti. Presiedeva la riunione il 1. cap. cav. Monti, presidente della sezione provinciale ed erano pure presenti il cap. Lavi, membro del direttorio della sezione provinciale e il cap. cav. Fausto Englaro, valoroso reduce dall'Africa orientale. Il consiglio direttivo del gruppo locale era al completo.

Il cav. Monti, dopo brevi parole di saluto ai convenuti, ha passato in rassegna le vicende della associazione dei fanti. Dopo avere accennato ad alcune disposizioni di indole interna ha chiuso le sue vibranti parole inneggiando alle glorie dell'Italia imperiale, suscitando vivissimi applausi.

Infine il capo gruppo ten. Angelo Cozzi ha fatto una succinta relazione sull'andamento del gruppo, illustrando la attività svolta durante il 1937.

Dopo di che la riunione è stata chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Sono stati quindi inviati telegrammi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale, al gr. uff. Dall'Arca, presidente dell'Associazione Nazionale dei Fanti.

Dopolavoristi triestini in gita

Circa un centinaio di Dopolavoristi triestini della XXX Ottobre hanno ieri effettuato una gita visitando il lago di Cavazzo e Tolmezzo consumando il pranzo alla Trattoria alla Cooperativa. L'allegria brigata, composta in maggioranza di un buon elemento femminile, era accompagnata dal suo presidente sig. Mario Cecchini. Nel pomeriggio i dopolavoristi, che con questa aprono la serie delle gite estive, sono ripartiti per Trieste con una breve visita alla mummie di Venzone.

Turisti inglesi di passaggio

Ieri a mezzogiorno una forte comitiva di turisti inglesi, proveniente da Londra e diretta in Dalmazia, qui giungeva dal Cadore scendendo all'Albergo Roma, dove ha fatto colazione. Gli inglesi sono quindi ripartiti.

Cospicua elargizione della Cartiera

La Cartiera di Tolmezzo ha rimesso al R. Ispettore Scolastico cav. S. de Marchetti, la somma di lire 1000 per l'acquisto di un apparecchio microfonico da installarsi nelle nostre scuole elementari.

La sagra di S. Floriano

La festività di San Floriano è trascorsa a lieve con solenni funzioni religiose. Al Vangelo quel Parroco don Osvaldo Lenna, facendo il panegirico del Santo, ha annunciato ai fedeli che il restauro dell'antico tempio di S. Floriano volge verso la soluzione grazie all'aiuto materiale e finanziario offerto dalla popolazione. Al resto provvede la Soprintendenza alle Belle Arti.

Alle solennità religiose nel pomeriggio ha fatto seguito la sagra popolare. Il paese pullulava di tolmezzini.

VILLASANTINA

Nella Scuola professionale

Hanno avuto termine in questi giorni presso la nostra scuola professionale, gli esami finali, della prima sessione, dell'anno scolastico 1937-38. La commissione esaminatrice composta dal Commissario della scuola Arnaldo Venier, dal geom. Giovanni Santelani, dal maestro Domenico Romano, dal direttore della scuola prof. Leo Leoncini ha comunicato i seguenti risultati:

Promossi dal 1. corso al 2. Anis Ignazio con menzione onorevole; Tiziano Bernardi, Ottavio Bonanni con premio di 2. grado; Mario Concina, Paolo De Caneva, Davide De Prato, Severino De Prato, Arnaldo Dorigo, Leonardo Durli, Vittorio Pascoli con premio di 1. grado; Sisto Pellizzari con menzione onorevole; Emilio Sico con menzione onorevole; Ottavio Tomat, Giovanni Vriz, Gino Batta Zuliani, Alcide Candotti con premio di 3. grado.

Promossi dal 2. al 3. corso: Oliviero Clementi, Livio De Zen con premio di 3. grado; Domenico Dorigo, Luigi Grassani, Aldo Mar-

RAVASCLETTO

In memoria di due Caduti

Sul fronte di Aragona — come abbiamo già pubblicato — lasciarono eroicamente la vita, il 30 marzo u. s. il camerata genitore radiotelegrafista Marino Barbacetto, combattendo per la causa della civiltà. In occasione dell'austero rito fascista di esaltazione dell'eroico camerata il commissario della Scuola professionale di Ravascletto cav. Renato Grassani, proponeva che le due aule di disegno della Scuola venissero dedicate al Caduto fascista Giuseppe Da Pozzo ed al Caduto legionario Marino Barbacetto.

Il Presidente del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica S. E. il Senatore Luigi Spezzotti così accolse e convalidò la proposta stessa:

« Rispondo personalmente alla Vostra lettera del 3 corr. nella quale mi viene annunciata la decisione di intitolare le due aule della Scuola a Giuseppe Da Pozzo, Martirio della Rivoluzione Fascista, ed al Legionario Marino Barbacetto allievo della Scuola, recentemente Caduto in Spagna per la Causa della Civiltà ».

Il Consorzio quindi, non solo ratifica, ma si associa reverente al tributo di omaggio che avete deciso e che ricorderà ai giovani « camurati » una gloriosa essenza di fede e di eroismo.

Compiacetevi di porgere alla famiglia del Barbacetto i miei commossi saluti per la perdita dolorosa, che sapranno sopportare con orgogliosa fierezza.

Saluti fascisti

Luigi Spezzotti

PASIAN DI PRATO

Offerte benefiche

In memoria di Antonio Mossenato sono state fatte le seguenti offerte all'asilo infantile: Maria Menazzi lire 50, Virginia Esente 10, famiglia Damiani 10.

Hanno offerto somme diverse i seguenti: famiglia Pagot, famiglia Da Ros, Luigi Della Rocca, famiglia Guido Leita, Valentino Savignoli, Giovanni Leita, Luigi Ciani, Attilio Mossenato, Pietro Bullan, Francesco Comina.

Alia G.I.L. sono state fatte le seguenti offerte in memoria dello stesso: Enrico Esente lire 20, cav. Ernesto Gobitti 15, Ermete Braiddotti 5, Savino Donati 5, Luigi Rizzi 5, Italo Cecotti 5, Attilio Cecotti 5, Pio D'Agosto 5, dott. Termini 5, Angelo Degano 5, Ernesto Zucchetti 2, Eno Cosatti 2, Ello Rosso 2, Albano Modesto 2, Dino Lesa 2, Angelo Romanelli 2, Baduero Orletti 2, Gino Ceratti 2, Zoilo Del Torre 1, Corvo e famiglia lire 28.

Lontana dal dolore riposa l'anima di

Nora Antonelli

Il marito UMBERTO e la figlia PAOLA danno il triste annuncio. I funerali seguiranno in Eneomartedì 10 alle ore 16.

La presente serve come partecipazione personale.

Eneomartedì, 9 maggio 1938 XVI

Desolati ne danno il triste annuncio il marito cav. ROMOLO TONINI, le figlie VALENTINA col marito GINO ADAMI ed i figliuoli ANGIOLETTA e PIERO, GIOVANNINA col marito Dott. MAX CHITTARO, ROMOLETTA col marito rag. GIOVANNI CATTAROSI e la figliuola MARIOLINA e i PARENTI tutti.

L'annuncio, per espresso desiderio della Defunta, è dato a tumulazione avvenuta.

UDINE, li 8 Maggio 1938 XVI

Maria Cantarutti Tonini

Desolati ne danno il triste annuncio il marito cav. ROMOLO TONINI, le figlie VALENTINA col marito GINO ADAMI ed i figliuoli ANGIOLETTA e PIERO, GIOVANNINA col marito Dott. MAX CHITTARO, ROMOLETTA col marito rag. GIOVANNI CATTAROSI e la figliuola MARIOLINA e i PARENTI tutti.

CRONACHE SPORTIVE

Fiumana - Udinese 3-1 (0-0)

Una vittoria dell'Udinese sulla Fiumana era unanimemente pronosticata. Tutto stava ad avvalorare la convinzione degli sportivi: le tre vittorie consecutive che la squadra friulana ha conseguito in forma ragguardevole, e la necessità morale di chiudere in bellezza il campionato che non aveva offerto all'inizio soverchie soddisfazioni.

Nella prima parte della partita la compagine bianco-nera non ha infatti mancato di fare valere la propria classe e si poterono contare sulle dita le volte che la squadra ospitata ha interrotto, con qualche discesa, l'insistente attacco che gli uomini di punta bianconeri, portavano contro la rete di Dapretto. Era un attacco insistente quasi senza soluzione di continuità ma, come spesso avviene, sterile perché l'offensiva presentava tutte le difformità di una battuta in breccia non contro una difesa ma contro quasi l'intera squadra retroceduta in aiuto dell'estrema. Impossibile conseguire azioni che andassero al di là di due o tre passaggi: troppi piedi erano in pronti ad interrompere la traiettoria. Mancava il cosiddetto largo respiro che consente lo svolgere di movimenti organizzati.

Dopo un primo tempo di netta marea bianco-nera si è verificata una ripresa equilibrata ma, poiché staccata da parte dei bianchi e tre palloni sono stati infilati nella rete di Gremese. L'anziano Wolk, non certo mobile e agile come ai suoi tempi migliori, ma sempre scaltro e inarriabile nella scegliere la migliore posizione per l'aggancio, ha segnato prima un punto, poi offerto un buon pallone a Burattini che non lo ha sciupato ed infine ha ripetuto la prodezza. Tre palloni che hanno sancito una vittoria che non rappresenta certo la conseguenza di una superiorità.

La fortuna dunque non ha voluto arridere alla squadra bianconera nella sua ultima esibizione ma le belle affermazioni delle ultime giornate, che hanno fatto salire alla compagine numerosi gradini nella classifica del girone, rimangono ben vive nella memoria di tutti.

Il campionato 1937-38 è chiuso. Non s'inizia tuttavia un periodo di riposo, specie per gli sportivi a cui è demandato il delicato incarico di dirigere le sorti del maggior sodalizio calcistico della provincia. Questi sportivi sono già al lavoro per assicurare all'A.C. Udinese che affronterà il prossimo campionato la migliore efficienza e noi auguriamo loro che l'opera sia coronata da un successo adeguato alle loro encomiabili ed appassionante fatiche.

Il primo tempo, come abbiamo segnalato, è un continuo vano attacco contro l'area fiumana. I bianco-neri non ottengono altro, dalla loro superiorità, che quattro angoli.

Nella ripresa, dopo un inizio attento non molto sostenuto di tono, improvvisamente il primo punto fiumano segnato da Wolk al 5'. Un vano tentativo di rendere il bianco-neri quindi al 13'

Burattini, insediato completamente in custodia da Liani, batte per la seconda volta Gremese. Il terzo punto fiumano è segnato da Wolk al 21'.

Il rabbioso « serrate » del bianco-neri trova la sanzione di un punto soltanto al 44' per merito di Abatematteo.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Fiumana: Dapretto, Pagnoni, Maras, Lepich, Loich e Berkok; Burattini, Zidaric, Wolk, Spada, Vecchicchi, Lipizer.

Udinese: Gremese, Ciroti e Liani; Dianzi, Gallo e Mazzotti; De-gano P., Di Pasquale, Abatematteo, Tabanelli e Zorzi.

Arbitro: Ferrari di Vicenza.

La prima giornata del Trofeo Cibert

Girone A
S.A.F.R.E.C. - Italia Ardita 4-1
S. Giorgio - Caporiccio 4-1

Girone B
Zugliano-Esperia 8-1
Giovinezza - Pradamano 4-0 (interrotto).

Riposava: Basiliano.

La prima giornata del Trofeo Cibert non è filata via liscia senza incidenti poiché a Pradamano l'arbitro « ha ritenuto opportuno per fine alla contesa prima dello scade del tempo regolamentare a causa dell'imperanza di alcuni giocatori locali presi da un eccessivo nervosismo per la catastrofica plega che stava assumendo nel loro riguardi la partita.

La squadra zuglianesa, dal canto suo ha speso energie in casa propria a spese dell'undici dell'Esperia presentatosi al torneo ancora impreparato. Convinta l'affermazione dei sangonini sul campo del Caporiccio e non meno significativo il pareggio conseguito dall'Italia sul terreno del dopolavoristi del S.A.F.R.E.C.

Giovinezza - Pradamano 4-0 (interrotto)

La rinnovata compagine del G. S. Giovinezza accesa a Pradamano per disputare il primo turno del Trofeo Cibert, avrebbe colto un significativo risultato se ai primi minuti della ripresa, per imperanza di giocatori e pubblico, l'arbitro non avesse interrotto l'incontro.

Il Giovinezza, al quarto minuto si portava in vantaggio, ciò provocò nelle file del Pradamano una viva reazione e l'arbitro colto un'intenzionale calcio sferrato da un giocatore del Pradamano ai danni dell'ala sinistra del Giovinezza, lo ha espulso.

Nonostante il fallito gioco del Pradamano, il Giovinezza a conclusione di attive azioni terminava il primo tempo con altre tre reti all'attivo.

Il secondo tempo, si dimostrò subito improntato a un più pesante e faticoso gioco. Nonostante l'arbitro cercasse tenere a freno la condotta di gara, al 10' minuto, poiché l'ambiente si riscaldava troppo, si ritenne senz'altro in dovere sospendere la partita.

TENNIS

Coppa decennale

de Braida-Tennis Triestina 4-2

Nel terzo ed ultimo incontro della Coppa Decennale, la squadra della Società « de Braida » ha ottenuto la sua più bella vittoria della stagione costringendo alla resa la più quotata unità tennisistica della regione. La nuova brillante affermazione, che segue a distanza di soli otto giorni il convincente successo sul C. T. Goriziano, è il frutto di una accurata e metodica preparazione che ha portato gli atleti concittadini ad un ottimo grado di forma.

Del sei incontri in programma, quattro si sono risolti in favore degli udinesi per merito dei doti Pelizzo, del giovane Storti che con un gioco svelto ed intelligente ha regolato il quotato Paolotti e di Gastone Valente impostosi con autorità al triestino Rossi in

due set « set ». Infine negli incontri di doppio, la posta è stata divisa in parti eguali poiché le due società hanno conseguito una vittoria ciascuna.

Nel primo confronto, il capitano Pelizzo ha avuto facilmente ragione di Paolotti apparso lento, improntato e fallito. Successivamente i triestini si sono portati alla pari con una vittoria di Polacco su Orziani il quale non poteva certo eguagliare all'affermazione contro il forte atleta avversario.

Ma il convincente successo di Storti su Paolotti, ha riportato i friulani nuovamente in vantaggio che è poi gradatamente aumentato per merito di Valente e del doppio Pelizzo-Ermolli.

Ma ecco i risultati:

Singolare uomini: Pelizzo (U) batte Paolotti (T) 6-1, 6-1; Polacco (T) b. Orziani (U) 6-0, 6-2; Storti (U) b. Paolotti (T) 7-5, 6-2; Valente (U) b. Rossi (T) 6-1, 6-0.

Doppio uomini: Polacco-Rossi (T) batte Pelizzo-Ermolli (U) 6-1, 6-2; Pelizzo-Ermolli (U) b.

Paolotti-Palladini (T) 6-1, 6-2. Ora pertanto, trovandosi le due squadre alla pari si renderà necessario un altro incontro di qualificazione.

Nella Società Patrizio

Nei locali della Trattoria Patrizio, ha avuto luogo, presenti il commissario provinciale della F.I.T., dott. Leonardo Pelizzo, ed il sig. col. Varvaro, capo di stato maggiore della G.I.L., una numerosa riunione di giocatori e giocatrici del Tennis Triestino, i quali aspirano a costituirsi in regolare società.

Sono stati trattati ampiamente problemi finanziari sportivi, si è espresso a l'unanimità il desiderio di avere a proprio presidente il comm. Varvaro. In attesa della approvazione di quanto deliberato, della superiorità gerarchica i presenti hanno bene augurato alle sorti della nuova società che si presenta alla ribalta sportiva cittadina, con fede ed entusiasmo sportivo.

Sui campi della pallacanestro

Altra vittoria delle Giovani fasciste GIL. Udine - GIL. Pola 45-22

I risultati
Fiume-Gorizia 45-13
Udine-Pola 45-22

La classifica
Fiume 5 4 1 155 87 9
Trieste 4 4 0 128 74 8
Udine 5 3 2 133 103 8
Pola 5 1 4 85 140 6
Gorizia 5 0 5 68 168 5

A distanza di otto giorni, le cestiste bianco-nera hanno conseguito un'altra lusinghiera e significativa affermazione piegando agevolmente il quintetto del Comando Federale di Pola. La prova fornita in questo incontro della squadra della D. Marchi è stata delle più convincenti ed il caldo e prolungato applauso con il quale il numeroso pubblico ha accolto il fischio di chiusura, è stato il giusto e meritato riconoscimento verso la rinnovellata compagine udinese decisa ormai a spiccare un altro balzo in avanti nella graduatoria. Il gioco delle cestiste bianconere, giove ricordarlo, è notevolmente migliorato in questi ultimi tempi ed ogni azione cerca di giungere al canestro seguendo la via della tecnica. Non poche azioni volanti infatti si sono susseguite in questo incontro e che gli appassionati, visibilmente compiaciuti, hanno sottolineato con nutriti applausi all'indirizzo della concittadina.

La squadra va accomunata in un unico elogio sia per l'impegno posto al fine per l'ardore con il quale, fin dall'inizio, hanno affrontato le animose avversarie che si erano proposte di rifarsi della sconfitta subita in apertura di campionato sul terreno amico. E' doveroso tuttavia, ad onore del vero, mettere in particolare rilievo il lavoro intelligente svolto dalla « capitana » De Marchi che ha quasi costantemente mobilitato il trio d'attacco nero-azzurro, l'operosa e redditizia attività della Gobessi che ha impresso la propria sigla a ben metà del bottino realizzato, della squadra bianco-nera; non meno insidioso e vario è stato il gioco della Degani che si è prodigata per contribuire al clamoroso successo delle prime giornate del girone di ritorno.

Ma anche le altre non hanno fatto risparmio di energie e la loro prova è meritevole di una citazione. La partita, alla quale ha assistito, come si è detto un folto pubblico, è stata onorata dalla presenza della Ispettrice della G.I.L. femminile prof. Emma Biasutti e del vice comandante della G.I.L. cav. Paolo Volpe.

Nel primo tempo, malgrado le superiorità numerica di cestiste renitenti delle concittadine, le due compagini si sono egualizzate nella ripresa le friulane, con una serie di liti passaggi hanno fatto salire il punteggio a 45 limitando la segnatura complessiva delle poliste a soli 22 punti.

Egregiamente dirette dal sig. Calligaro di Padova le due squadre hanno giocato nella seguente formazione:

GIL Udine: De Marchi cap. (6), Bearzotti, Gobessi (20), Degani (10), Platano (4), Fogagnolo (1). Colonnello (4), Poi.

GIL Pola: Palladini G., Palladini L. cap. (10), Romani (2), Brandolini (10), Benzi, Seta, Sanfilippo, Bozzi.

Amichevoli
GIL Civile - GIL Udine B 37-28
CIVILE, 9.

Sul campo della Gil si è svolta la partita amichevole fra le cadette della Gil di Udine e le cestiste civiliste. La contesa è stata giocata con molto impegno alla presenza di un numeroso pubblico, che ha preso parte viva alle varie fasi. Le bianco-rosse, locali, con piacevoli frappe sono pervenute alla segnatura di ben 37 punti, grazie alla intraprendenza del duo Rizzi-Gabbini che sono state di gran lunga le migliori delle civiliste. La Marioni, scesa in campo menomata per un recente strappo muscolare è rimasta in campo per onore di

firmare, non potendo dimostrare il suo reale valore. Bene le altre e ottimo il doppio giuoco di difesa e attacco della coppia Cuccinelli-Marinig.

Le cestiste udinesi, nel complesso hanno saputo ben difendersi e a loro volta realizzare per merito della brava Avalli e della minuscola Maggiorita.

La partita è stata diretta da Paolini del G.A.U.

GIL Civile: Rizzi (cap.) 19; Marinig, Cuccinelli, Marioni 2; Gabbino 14, Fusi 2, Rebecco.

GIL Udine B: Porro (cap.) 2; Maggiorita 6, Criveller, De Forti, Tedesco, De Sabbata, Avalli 16, Ciochetti 4.

G. U. F. Udine e G.I.L. Pischlutta

finaliste del campionato

I risultati
GIL Civile - GIL Civile 45-21
Riposava: GIL Civile.

GIL Udine - GIL Tolmezzo 17-13
OND Pischlutta - GIL Tarcento 41-13

La classifica
Girone A
GIL Pischlutta 4 4 165 105 8
GIL Civile 4 2 158 120 6
GIL Civile 4 0 90 178 4

Girone B
GIL Udine 6 6 190 66 12
GIL Tolmezzo 4 4 205 82 10
O.N.D. Pischlutta 6 2 131 168 8
GIL Tarcento 6 0 51 271 6

L'ultima giornata del torneo, conclusa decisiva per il girone B è stata invece una gradita sorpresa per i sostenitori del quintetto del GUF riuscito a smentire, dopo una movimentata contesa, il campo contrario degli amaranti. Con questa vittoria, i gollardi concludono una serie di brillanti affermazioni ottenute in un campionato al quale si sono presentati dopo una affrettata preparazione e successi, con la loro compagine sinora degli azzurri è stata delle più ammirate e meritevoli di ogni elogio per le doti volitive e di combattività che hanno sempre animato gli otto atleti. Ora un compito ben più arduo li attende: la finale contro l'agguerrita unità della GIL Pischlutta. Comunque: avranno le cose, sarà questa una delle battaglie più aspre e sanguine di certezza che il campo di via Giraventi sia stato finora teatro e gli appassionati udinesi potranno vedere all'opera le due migliori « compagini » maschili del Friuli.

Gli altri due incontri di domenica scorsa, già ritenuti all'ordinario amministrate prima dell'inizio, hanno confermato le previsioni della vigilia poiché sia la GIL Giorgini che il Dopolavoro Pischlutta si sono imposti con relativa facilità sui rispettivi avversari.

Ecco le cronache dei tre confronti.

GIL Giorgini - GIL Civile 45-21 (21-13). — I verdi non si sono eccessivamente impegnati e tuttavia hanno avuto retamente ragione degli ospiti che hanno subito con rassegnazione la superiorità dei locali. Soltanto a tratti infatti i civilisti hanno contrattaccato realizzando anche un discreto bottino di cestisti, ma la loro buona volontà non è stata sufficiente per annullare la superiorità realizzativa degli udinesi che hanno chiuso l'incontro con un rilevante punteggio.

GIL Giorgini: Santini cap. (8), Triche (30), Paderni (8), Carola (8), Aloisio (3), Frati, Fellase.

GIL Civile: Orselli cap. (8), Scacavini, Molari, Ferrara (5), Ferragina (8).

Arbitro: Zulliani.

GIL Udine - GIL Tolmezzo 17-13 (10-4). — La partita si è svolta sotto una pioggia incessante che ha molestato continuamente gli atleti in campo e rendendo il terreno di gioco in condizioni alquanto pessime. I gollardi udinesi si sono im-

posti con autorità alla agguerrita compagine tolmezzina ed il punteggio avrebbe potuto essere più netto se gli azzurri, più che di attaccare, non si fossero preoccupati di controbattere le incursioni degli avversari. Il quintetto del GUF ha quindi svolto una tattica intelligente che non ha mancato di correre a i generosi ed apprezzati sforzi dei compagni di Benadetti.

Gli amaranti, benché fisicamente più prestanti, non hanno saputo adattarsi al gioco basso, di ritti passaggi e di cantinelli e tempestivi schieramenti, quasi appunto richiedevano le condizioni del campo in seguito all'imperverare della pioggia. Ne è conseguito che gli ospiti hanno manovrato a loro pacimento controllando contemporaneamente i movimenti del tolmezzino.

Il primo tempo, chiuso in vantaggio degli studenti per 10 a 6, le due squadre si sono egualizzate, mentre nella ripresa i ragazzi di Molinari sono stati costretti a cedere alla miglior classe degli avversari che nel giro di pochi minuti hanno fatto salire il punteggio in loro favore.

GIL Udine: Benedetti cap. (9), Guardiero (4), Fadelli, Brugoliga (2), Ceccon, Stella (2), Zecca a. Micheli.

GIL Tolmezzo: Tonini cap. (8), Fabris C. (1), Cassola, Lessanutti (2), Macorati, Guochiero (6) e Fabris P. Arbitro Benetti.

O.N.D. Pischlutta - GIL Tarcento 41-13 (13-9). — I bianchi tarcentini tarcentini, che prima di chiudere il campionato, contavano di poter ottenere la loro unica vittoria, sono stati costretti invece alla testa e consecutiva sconfitta attraverso una partita condotta con brio ma con scarsi intendimenti tecnici. I dopolavoristi dal canto loro, hanno fatto registrare un sensibile e pure tardivo miglioramento nelle loro fide specialmente da parte di qualche atleta rivierista a proprio nell'ultima partita.

O.N.D. Pischlutta: Novelli cap. (10), Bonavita (7), Pittini (2), Grevi (1), Tabogri (15), Benini, Allatore, Caligaris.

GIL Tarcento: Confin, Tighello, Turin cap. (10), Cum (2), Mici (1), Bernolli.

Arbitro Di Caporiccio.

AUTOMOBILISMO

Gli iscritti alla corsa del milione

Siamo alla vigilia della più grande prova automobilistica dell'intero della stagione dell'anno XVI, della corsa in cui esordiranno i nuovi prodotti della formula internazionale dei Grandi Premi, nella quale per la prima volta si troveranno a confronto i costruttori italiani, tedeschi e francesi.

I motivi di interesse generale che accompagnano la gara universalmente nota come « corsa dei milioni » e che costituiscono una degli elementi più intensamente umani e popolari dell'avvenimento, sono quest'anno rivalorizzati da un significato sportivo di primo ordine.

Sull'autodromo della Mellaha si batteranno il 15 maggio i tre corridori designati dagli organizzatori a norma di regolamento, una designazione che ha per base i « titoli » sportivi dei piloti e il valore delle macchine e assicurare quindi il maggior interesse tecnico e agonistico. I corridori designati sono i seguenti: Vazri e Trossi della squadra Masserati 3000 cmc.; Forina Biondelli, Siena e Sommer della squadra Alfa Corse; Caracola, Brauchich e Lang della Mercedes; Dreyfus, Comotti e Shel della Delahaye; Rocco della Masserati 1500, Wille della Bugatti, più gli isolati, tutti al volante della Masserati 1500 cmc.; Bianco, Pletsch, G. Villorini, Lurani, Tarum, Corleo, Battaglia, Ghersi, Baroni, Ricchetti, Raph, Hug, Hartmann, Tegno, De Toffi, Plat, Una lista ufficiale che sarà tuttavia suscettibile all'occorrenza di mutamenti; ad esempio si sa già che Wille non potrà partecipare perché non giudica la sua macchina ancora preparata.

I Ludi Juveniles verso la fase conclusiva

La festa sportiva della gioventù studentesca friulana volge ormai all'epilogo mentre la lotta per il primato è ancora incerta. Si dovranno attendere i risultati delle partite di calcio che avranno luogo nella corrente settimana.

Peri si sono conclusi le gare di atletica leggera ed ha avuto pure termine il torneo di pallacanestro che ha trovato in finale i quintetti degli Istituti Tecnico e Industriale. Il successo è arrivato a quest'ultimo per lo scarto di un solo punto (15 a 14) ma si constata che i neri dello « Zanon » hanno sporto scampo per un presupposto errore tecnico da parte del segnapunti.

Nell'atletica sono stati ottenuti dei buoni risultati specialmente da parte dei velocisti Panizzo e Comis, e di Cantoni che nel salto in lungo ha superato i m. 5.17. Anche nel getto del peso Bertoldi si è distinto con m. 11.32 mentre Buvoli nel salto in alto ha sfiorato l'uno e 60.

Ecco pertanto tutti i risultati di ieri:

Pallacanestro

Semifinali

Istituto Tecnico-Magistrali «Perseotto» 27-9. — Industriali-Magistrali Sacile 2-0 (rinuncia).

Finali

Industriali-Istituto Tecnico 15 a 14. — Magistrali «Perseotto» Magistrali Sacile 2-0 (rinuncia).

Atletica leggera

Corsa piano m. 50: 1. Panizzo (Stellini) in 10"; 2. Ceccon (Marinelli); 3. Cristini (Toppo); 4. Mazzocco (Stellini); 5. Fancello (Stellini); 6. Omet (Zanon).

Corsa piano m. 200: 1. Comis (Industriali) in 25"; 2. Biondi (Stellini); 3. Fogagnolo (Stellini); 4. Tamburini (Stellini); 5. Carli (Industriali); 6. Solero (Stellini).

Corsa piano m. 1000: 1. Caneiro (S. Pietro) in 37"; 2. Cotterli (Zanon); 3. Bertoldi (Marinelli); 4. De Antoni (Toppo); 5. Zuliani (Industriali); 6. Macuglia (Industriali).

Salto in alto: 1. Buvoli (Industriali) m. 1.55; 2. Seneca (Stellini) m. 1.50; 3. Goli (Marinelli) m. 1.45; 4. Segato (S. Pietro) m. 1.45; 5. a pari merito: Mason (Zanon), Lovaria (Stellini), Maraschi (Stellini) m. 1.40.

Salto con l'asta: 1. Marzona (Industriali) m. 2.50; 2. Tullio (Industriali) m. 2.50; 3. Lovaria (Stellini) m. 2.25.

Salto in lungo: 1. Cantoni (Zanon) m. 5.47; 2. Marchetti (Marinelli) m. 5.34; 3. Sgubla (Civile) m. 5.18; 4. Cadetto (Perseotto) m. 5.17; 5. Segato (S. Pietro) m. 4.92; 6. Tinagli (Industriali) m. 4.88.

Getto del peso: 1. Bertoldi (Industriali) m. 11.32; 2. Pilosio (Stellini) m. 10.46; 3. Goli (Marinelli) m. 10.34; 4. Fanzolo (Stellini) m. 10.05; 5. Blasigh (Stellini) m. 10.02; 6. De Blasio (Zanon) m. 9.75.

Lancio del disco: 1. Mattioli Carlo (Stellini) m. 28.55; 2. Piosio (Stellini) m. 28.23; 3. Gargano (Civile) m. 28.80; 4. Maurizi (Civile) m. 26.51; 5. Maruzzo (Zanon) m. 24.94; 6. Mattiuzzi Brano (Stellini) m. 24.03.

Lancio del giavellotto: 1. Gargano (Civile) m. 40.30; 2. Surza (Industriali) m. 39.80; 3. Marzona (S. Pietro) m. 38; 4. Furian (Stellini) m. 33.90; 5. Toso (Zanon) m. 32.80; 6. De Blasio m. 31.74.

Staffetta 4 x 100: 1. Stellini (Fancello, Mazzocco, Biondi e Panizzo) in 48"; 2. Industriali (Surza, Carli, Pegollo e Comis); 3. Toppo (Cristini, Brugoliga, Rosi e Bruno); 4. S. Pietro (Oltromoni, Domenis, Fiacentini e Cella); 5. Perseotto; 6. Zanon (qualificato per invasione di corsia).

Classifica finale: 1. Stellini punti 70; 2. Industriali p. 51; 3. Marinelli p. 22; 4. S. Pietro p. 21; 5. Zanon p. 18; 6. Civile p. 17.

ATTI UFFICIALI

F. I. C. C.

Direttorio S. P. di Udine

Comunicato straordinario n. 39 del 9 maggio 1938-XVI. «Ludi Juveniles».

Omologazione gare del 7 maggio 1938. — In possesso del referto arbitrale, constatato che l'Istituto Magistrali di Sacile non si è presentato in campo per la gara contro il R. Istituto Industriale di Udine, si omologa la gara come segue: R. Istituto Ind. Udine-Istituto Mag. Sacile 2 a 0. Si dà la ammonizione solenne alla Squadra dell'Istituto Mag. Sacile.

Reclamo R. Liceo Scientifico. — In possesso dei documenti comprovanti la irregolarità della posizione dei giocatori Cosmo Sergio, Tomada Lodovico e Vidoni Giancarlo accesi in campo con il R. Liceo Scientifico, si omologa la gara come segue: R. Liceo Scientifico Udine-R. Liceo Scientifico Udine 2 a 0. Si qualifica per una giornata di gara il capitano del R. Liceo Scientifico, Esente.

Calendario della gara di martedì 10 maggio. — R. Istituto Tecnico Udine-R. Istituto Magistrali Udine (campo Moretti ore 17).
Calendario della gara di mercoledì 11 maggio. — Istituto Commerciale Toppo-Liceo Scientifico Bertoni (campo Moretti ore 17).
Calendario di giovedì 12 maggio. — R. Liceo Ginnasio Udine-R. Istituto Industriale Udine (campo Moretti ore 17).

CORSE AL TROTTO

Le società organizzatrici e i cavalli trotto

In un precedente articolo — riferendoci alle corse che prossimamente avranno svolgimento a Udine — abbiamo accennato agli Enti ai quali fanno capo le Società al Trotto e dai quali vengono regolate le gare di trotto. Abbiamo detto dell'Ente Nazionale Corse al Trotto (E.N.C.T.) e dell'Unione Nazionale Dilettanti (U.N.D.).

La prima, costituita nel 1896, risiede in Roma ed ha lo scopo di incoraggiare la produzione e concorrere al miglioramento del cavallo trotto — del quale tiene il libro genealogico — promuovendo riunioni di corse e dotandole di premi.

La seconda, che dipende dalla prima e risiede a Milano, è stata costituita con lo scopo di promuovere e incoraggiare le riunioni per dilettanti, concorrendovi con premi.

Ambedue questi Enti dipendono dall'Unione Nazionale Intercontinentale Razza Equine (U.N.I.R.E.) che, costituita nel 1892 presso il Ministero per l'Agricoltura e Foreste, coordina e disciplina tutte le manifestazioni ipiche (giuoco, trotto, concorso, prove funzionali) che si svolgono in Italia. Le funzioni di questi Enti sono importantissime e la loro costituzione è valsa a migliorare e moralizzare le gare che disciplinano da un regolamento unico si svolgono in condizioni sotto ogni riguardo decorose. Poiché le gare ipiche costituiscono uno dei mezzi più efficaci per migliorare l'allevamento del cavallo e per diffonderne la conoscenza e l'uso e poiché in ogni corsa vi sono in gioco gli interessi dei concorrenti da una parte e quelli del pubblico e degli scommettitori dall'altra, balza evidente la necessità di far seguire ad ogni attività ipica un preciso e comune indirizzo.

La Società o Comitato che vogliono indire corse al trotto preparano il programma e fissano la data di svolgimento secondo i mezzi finanziari disponibili e secondo i criteri generali adottati dall'ambiente e al materiale esistente nella zona, lo inviano quindi a quello dei due Enti menzionati che regola il tipo di riunione scelto e ottengono l'approvazione iniziale il lavoro organizzativo.

Il cavallo trotto inizia la sua carriera a due anni e la chiude a 12 se maschio e a 9 se femmina, come fra i 2 e 8 anni in corse riservate a soggetti di quella età e su distanza da 1200 a 1600 metri; per poter partecipare a qualsiasi corsa deve essere iscritto all'E.N.C.T. (libro genealogico) e tale iscrizione deve aver luogo entro il 31 dicembre dell'anno di nascita.

Le corse possono indirsi alla pari (cioè ogni partente deve percorrere uguale distanza, oppure con abboni o penalità da determinarsi in base alla velocità di ciascun concorrente (velocità misurata in minuti primi, secondi e decimi di secondo o ranguagliato sul chilometro) oppure in base alla somma vinte o a criterio del proprietario della distanza.

La partecipazione di un cavallo ad una gara è determinata, oltre che dal giudizio del proprietario, dalla proporzione che accompagna ogni gara e ciò allo scopo di rendere le competizioni tecnicamente e sportivamente interessanti.

Le distanze da percorrere hanno solitamente per base il perimetro della pista (m. 804,5) e quindi risultano uguali ad un migliaio (m. 1000) o ne sono suoi multipli, non superando mai in ogni caso quei limiti oltre i quali la corsa può risultare dannosa al cavallo, praticamente i percorsi più lunghi si aggirano sui 3000 metri. L'applicazione delle regole e l'osservanza viene demandata ad appositi funzionari denominati giudici, partii e commissari a cui nomina viene fatta dagli Enti europei.

Coppa Davis

Olanda - Francia 2-1

SCHREVENINGE, 9.

L'incontro preliminare fra Olanda e Francia per la coppa Davis è stato vinto dall'Olanda per due punti contro uno.

La domenica calcistica

I risultati

Ultime notizie e informazioni

Oggi la Germania testimonierà al Fuehrer la gioia per il trionfale viaggio

BERLINO, 9.

Il vice Gauleiter di Berlino invita in un proclama la popolazione a recarsi domani sera alla stazione a salutare il Fuehrer che ritorna dal suo trionfale viaggio in Italia. Il proclama sottolinea la storica importanza della solenne riaffermazione di amicizia italo-tedesca cui ha dato luogo la visita del Fuehrer. Tutto il popolo di Berlino, conclude, tributerà al Fuehrer una gioiosa manifestazione di giubilo, di amore e di fede.

Un proclama di Goering

BERLINO, 9.

Per il ritorno del Fuehrer il Maresciallo Goering ha lanciato al popolo tedesco un proclama fra cui ha detto: «Le giornate piene di splendore e di eventi che 120 milioni di italiani e di tedeschi hanno vissuto con orgoglio e con gioia sono entrate nei annali della storia». «Rimaranno indelebili ai due popoli come pietra miliare della loro marcia in comune verso l'avvenire».

Due grandi potenti popoli superbi del loro eroico passato ricchi di antica civiltà e di doti spirituali, giovani nell'entusiasmo e nello spirito di risolutezza hanno documentato dinanzi a tutto il mondo la loro inimitabile amicizia.

In asse di acciaio attraversa l'Europa da nord a sud dalle rive del Baltico alle coste della Libia; una solida barriera contro tutte le forze della distruzione e una incommutabile garanzia di pace.

La nostra Nazione tedesca saluta con un senso di gioia travolgente e con un più alta gratitudine il Fuehrer che ritorna. Essi ripensano ancora una volta alle recenti giornate in cui a traverso la radio poté essere una per ora con indole di orgoglio, con un eccitante entusiasmo le accoglienze e le onoranze tributate al Fuehrer dal grande popolo italiano.

Il giubilo del popolo del Fuehrer che torna è sconfinato e questo giubilo è primario anche la gratitudine della Nazione tedesca alla grande Nazione italiana ed al Duce».

Fondamenti e mete dell'Asse granitico

BERLINO, 9.

La corrispondenza politico diplomatica scrive che le giornate che il Fuehrer e Cancelliere ha trascorso in Italia hanno prodotto una profonda impressione; che la rinata grandezza del popolo italiano è pienamente degna del suo passato. «Nessuno di coloro che hanno avuto la fortuna di vivere queste giornate può sottrarsi alla constatazione che questa Italia nella sua potenza armata come negli incomparabili elementi della sua tradizione e della sua missione civilizzatrice, costituisce una potenza in possesso di valori eterni dei quali il mondo intero deve tener conto e che costituiscono un fattore decisivo ed indispensabile in tutti i campi della vita dei popoli».

I tedeschi hanno inoltre potuto constatare come la Nazione italiana che ha offerto cordiale ospitalità al suo Fuehrer sia animata dagli stessi ideali e dalla stessa volontà politica. Entrambi i popoli, eccitati da profonde delusioni, hanno trovato capi che hanno compreso non soltanto di dare ai loro popoli un ideale di unità, ma hanno saputo anche realizzarlo. La stessa concezione politica mondiale adatta al rispettivo carattere che ha portato i due popoli ad una salda unità e nel tempo stesso divenuta un legame che col tempo si dimostra sempre più indissolubile.

La dura sorte del frazionamento nazionale che il popolo tedesco come quello italiano, contrariamente a quanto è successo per altre Nazioni, ha vissuto nel corso della loro storia, ha risvegliato e rafforzato entrambi in modo particolare anche il sentimento delle responsabilità per il futuro. Diritto ed equità, e sincero senso delle realtà, sono i principi basilari che animano i capi delle due grandi Nazioni e che resero possibile una volta per sempre, e concretamente a quanto è accaduto in un tragico passato, la delimitazione del naturale territorio e l'orientamento

to della vita dei due popoli vicini. D'altra parte sono anche troppo apparenti i sintomi che dimostrano come tutti non vogliono riconoscere alle due Nazioni il diritto di formare a modello la loro vita e la loro pace interna. E ciò impone in ogni caso vigilanza anche per il futuro.

Tutte le altre Nazioni sanno però benissimo che l'amicizia italo-tedesca, basata sullo stesso destino, non minaccia in alcun modo gli altri popoli e sanno altresì che i due popoli sulla base della più incondizionata parità vogliono collaborare all'opera della pacifica ricostruzione mondiale con tutti coloro che sono animati da buona volontà. Tale principio dei due popoli è noto da lungo tempo dagli accordi di Berlino del 1936 e da allora non ha mutato aspetto.

Di fronte a una serie di interpretazioni false, parzialmente malevole, ed indegne, sull'importanza dell'incontro italo-tedesco la parte più importante della stampa estera sembra orientarsi verso una concezione ed un giudizio obiettivo, sul significato e sugli scopi dell'Asse Roma-Berlino, quali sono, e quali chiaramente e nuova mente nella scorsa settimana di fronte a tutto il mondo. Sembra che si comprenda bene il significato pacifico dell'Asse provato da esperienze di ogni genere proprio per il fatto che l'Italia e la Germania, hanno creato un'atmosfera di rispetto e di reciproca comprensione nel mondo e desiderano vedere assicurata l'Europa contro il pericolo che minaccia la sua struttura civile.

Dovrebbe essere ragione di generale soddisfazione se le giornate dei tedeschi in Italia oltre all'approfondimento del cordiale cameratismo tra i due Paesi, potessero portare l'ulteriore beneficio di determinare anche da parte degli altri popoli una migliore comprensione.

L'Italia persegue uno scopo di pace nella collaborazione

PARIGI, 9.

L'invio del «Temps» a Roma, in una corrispondenza, dice tra l'altro che «la sola grande questione che si presenta è di sapere se l'Asse Roma-Berlino è per la pace o per la guerra. Ma se si considera bene tutti gli aspetti del problema, appare che l'Italia propende sinceramente per la pace. L'Italia vuole impiegare il dispotismo romano-berlino per l'intera armonia internazionale. Essa è soddisfatta. Dispone di un vasto possesso africano e mira alla distensione, alla tranquillità, alla pacificazione necessarie per metterlo in valore».

A tale riguardo la buona volontà che essa ha dimostrato per intendere con l'Inghilterra è il più caratteristico segno. Non si può abbastanza quanto il Duce e Chamberlain abbiano servito la pace. Dopo l'Asse Roma-Parigi, che può essere forgiato in alcuni giorni, la questione delle relazioni dell'Italia con le altre Potenze occidentali sarà interamente regolata. Tale è la via che Roma sembra seguire per assicurare il suo grande scopo, l'equilibrio, l'intera e la collaborazione tra le grandi Potenze europee.

Aria di liquidazione all'asse ginevrino

PARIGI, 9.

L'inizio della riunione ginevrina solleva grande interesse nei circoli francesi, nei quali si sotto- linea che le discussioni, come del resto scrive anche più di un giornale, consacreranno in modo definitivo il fallimento completo della tesi collettiva e della pace indivisibile. Tanto gli organi socialisti, quanto le loro concioni di ieri, come gli articoli degli odierni fogli estremisti si abbandonano ancora alle esaltazioni delle false e fruste utopie, ma, per contro, negli ambienti responsabili, si auspica sinceramente che l'in-

ghilterra e la Francia, riescano questa volta a liquidare definitivamente il problema alpino e a moderare certe intemperanze violente che probabilmente si faranno ancora udire sui problemi alpini.

Ommaggio al Duce del dr. Dreiser

ROMA, 9.

Poco prima di partire per Firenze il dr. Dreiser, capo dello ufficio stampa del Reich del N.S.D.A.P., ha consegnato al Duce, in omaggio, una copia del suo opuscolo sulla figura di Arnaldo Mussolini giornalista ed un documento fotografico sulla visita del Duce in Germania.

L'arrivo a Berlino radiotrasmesso

ROMA, 9.

Stasera martedì da tutte le stazioni dell'Europa alle ore 22,5 in collegamento con la nuova stazione di Addis Abeba verrà trasmessa la radio cronaca dell'arrivo del Fuehrer a Berlino.

Teruzzi e Pariani celebrano l'impero

ROMA, 9.

Oggi, in occasione del secondo anniversario della proclamazione dell'impero, alle ore 13,30 ha parlato alla radio S. E. Pariani, Sottosegretario di Stato alla Guerra. Alle ore 20,30 è stato trasmesso un messaggio inviato radiofonicamente da Addis Abeba, e subito dopo S. E. Teruzzi, Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana ha parlato della giornata coloniale.

Ripresa dei lavori della Camera fascista

ROMA, 9.

La Camera fascista riprenderà i lavori lunedì 16 maggio alle ore 16. E' all'ordine del giorno con alcuni progetti, la discussione del bilancio del Ministero delle Finanze.

Teruzzi promosso generale di Corpo d'Armata

ROMA, 9.

Il Generale di Divisione Attilio Teruzzi, Sottosegretario di Stato per l'A. I. è stato promosso, per merito di guerra, generale di Corpo d'Armata.

Eroismo femminile

STOCCOLMA, 9.

Un violento incendio è scoppiato, durante la notte, in un orfanotrofio nelle vicinanze di Stoccolma. Una vecchia custode, che per prima si accorse del fuoco, ha dato subito l'allarme e, nonostante fosse vecchia o avesse una gamba paralizzata, con un grandissimo sforzo, dando prova di energia e di coraggio non comune, è riuscita a salvare otto bambini che dormivano in una stanza invasa dalle fiamme. L'eroica donna, che ha riportato gravissime ustioni, è in pericolo di vita.

Grave situazione dell'economia belga

PARIGI, 9.

I colloqui che i ministri degli Esteri e delle Finanze francesi hanno avuto ieri a Parigi coi ministri degli Esteri e delle Finanze belgi, suscitano vivo interesse nei circoli finanziari. Le conversazioni si sono aggirate, principalmente, sulla nuova svalutazione del franco e sulle sue ripercussioni sulla economia belga. E' opinione diffusa che il Belgio sarà, forse, costretto ad allineare la sua moneta con quella francese.

Crisi politica in Egitto

CAIRO, 9.

Il capo del Gabinetto del Re, Ali Maher Pascià, ha presentato ieri sera le sue dimissioni al Re. Nella sua lettera di dimissioni Ali Maher Pascià espone una serie di circostanze che lo costringono, attualmente, a presentare le dimissioni. In questi giorni politici si ritiene che Sedki Pascià, ministro delle Finanze, sia stato consigliato amministrativo della compagnia del canale di Suez.

pi di accusa quello che si riferiva al rito con sequestro, conservando solo la prevenzione di complicità in aggressione notturna. Per ciò, e tenuto conto estremo del fatto che non aveva subito finora alcuna condanna, Gallot ne sarebbe uscito con soli tre anni di carcere. Impossibile le lettere, la giovane madre, ora si felice, si compiace nel far chiacchiere i bambini e nel giocare con essi. Ma era giunta l'ora di tornare a Vauresson. Ah! come la era passata il tempo! E come le doveva di dover separarsi da Andrea! Ogni momento lo lasciava, poi diceva, guardando suor Agata: «Pochi minuti ancora! Ed abbracciava, baciava e carezzava i due bambini; e non si scioglieva mai ad andarsene. Finalmente fece forza a sé stessa, baciò un'ultima volta i fanciulli, e voltandosi verso suor Agata la disse: «Conduceteli via, ve ne prego; per evitare al mio Andrea di piangere, ma non andrò senza che mi veda».

Il Direttorio del P.N.F. e i Federali a Genova

Il 14 maggio

ROMA, 9.

Il Segretario del Partito ha disposto che il 14 maggio, il Direttorio nazionale e tutti i Federali si adunino in Genova per ascoltare il discorso del Duce.

Minorca colpita dagli aerei e dalle navi

SARAGOZZA, 9.

L'aviazione nazionale ha oggi efficacemente bombardato e più riprese l'isola di Minorca. La flotta ligure ha concorso all'azione.

Rossi disperati che fuggono in Francia

PARIGI, 9.

Si apprende che alla frontiera catalana è ricominciato l'esodo dei combattenti bolscevichi che si rifugiano in Francia. Durante la notte e la mattina numerosi gruppi di combattenti rossi si sono rifugiati presentandosi alle autorità francesi, affermando che ogni resistenza nelle selvaggio e del Pirenei appare vana, soprattutto perché manca ogni rifornimento. Tutti i rifugiati appaiono esauriti, affamati e coperti di succhi.

Onoranze alla salma del generale Siciliani

ROMA, 9.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo i solenni funerali del generale conte Domenico Siciliani comandante del Corpo d'Armata di Roma alle cui salma sono stati dovuti gli onori del suo grado. Il feretro avvolto nel tricolore, è stato deposto su di un affusto di cannone sul quale era la corona del Re Imperatore. Fiancheggiavano autorità civili e militari e lo seguivano i familiari e il generale Marinetti, aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore in rappresentanza del Sovrano, l'addetto militare di Germania von Rintelen, rappresentante il Cancelliere del Reich, il generale Pariani che rappresentava il Duce; i Marescialli Badoglio, De Bono e Graziani; il Sottosegretario di Stato generale Teruzzi; il vice Segretario del Partito on. Sereno.

Le corone inviate dal Principe Umberto, da Adolfo Hitler, dal Maresciallo dell'Aria governatore generale della Libia; dal Governatore di Roma, erano portate a braccia. Giunto il corteo dinanzi alla chiesa di S. Bernardino il feretro è stato trasportato nel Tempio ove ha avuto luogo la funzione religiosa. Il corteo ha quindi proseguito fino alla piazza Buenos Aires, ove il generale Pariani ha proceduto al rito fascista dell'appello.

Il corteo che era diretto dalla Medaglia d'oro generale Pizzarello si è quindi sciolto e la salma, seguita dai parenti, è stata trasportata al Cimitero del Verano.

Raeder a Budapest

BUDAPEST, 9.

Da fonte ufficiale viene comunicato che l'ammiraglio Raeder comandante in capo della marina da guerra germanica, giungerà in questa capitale in aeroplano. Il giorno 10 si fermerà un paio di giorni nella stessa capitale dal ministro ungherese della difesa nazionale a Berlino.

Missione siamese giunta in Italia

GENOVA, 9.

Con la motonave «Victoria» giunta dall'Estremo Oriente è arrivata a Genova una missione navale siamese.

Il Voivoda Micheie rientrato a Bucarest

BUCAREST, 9.

Proveniente dall'Italia è giunto stamane il Voivoda Micheie ricevuto alla stazione dai rappresentanti del Sovrano e del Governo.

ANTONIO GALATA direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Gotti primo a S. Margherita Ligure

La maglia rosa a Del Gancia

S. MARGHERITA LIGURE, 9.

Fin dalla partenza i compagni di squadra di Vicini hanno obbligato il plotone dei 91 corridori ancora in gara (si sono ritirati i tedeschi Anteburger e Wolker e l'italiano Castiglioni) ad una andatura molto sostenuta. Ad Imperia il gruppo è ancora quasi compatto. Poco dopo la città Bagutti e Scoppini, strappano, e ben presto guadagnano qualche centinaio di metri. Essi però dopo pochi chilometri sono nuovamente inghiottiti dal gruppo; ma tra Dino Marina e Cappieryo ha inizio un più serio tentativo condotto questa volta da Coltur, Leoni, Galateau e Buchwalder. Ad Andora i fuggitivi sono raggiunti da Generati e Scappini. Dopo 50 chilometri di corsa il gruppetto dei fuggitivi ha oltre due minuti su Zimmermann e Arcangeli i quali a loro volta precedono di 20 secondi il grosso degli inseguitori.

La corsa è entrata ormai nella fase più interessante. Gli inseguitori organizzano con serie intenzioni l'inseguimento che alla fine è coronato da successo. Dopo raggiunta la congiunzione la lotta non cessa però, perché infatti questa volta è Gotti che prende l'iniziativa con altri sei uomini i quali però, in prossimità del traguardo sono lasciati in asse dal primo il quale così taglia del tutto solo il traguardo finale. A 40' seguono il gruppetto dei sei. Nella volta Leoni ha la meglio terzo si classifica Mara; 4. Galateau; 5. Generati; 6. Mealli; 7. Fontani.

Dopo la terza tappa, in testa alla classifica generale si pone Del Gancia. Oggi, martedì, si svolgono due tappe: la quarta e la quinta. TV tappa: S. Margherita Ligure. La Spezia di km. 81; V tappa: La Spezia-Monteprincipe Terme di chilometri 110.

La Bibbia tradotta in lingua malgascia

CASTEL GANDOLFO, 9.

Il Pontefice ha ricevuto i Padri salesiani della tipografia poliglotta vaticana che gli hanno presentato un esemplare del volume con la traduzione della Bibbia in lingua malgascia. L'opera dovuta alla munificenza del Pontefice ha lo scopo di diffondere la conoscenza dei libri sacri nelle lontane missioni del Madagascar. Pio XI ammirò l'edizione, congratulandosi con i compilatori ai quali impartì l'apostolica benedizione.

Gigantesco avanzamento nel bilancio degli S. U.

NEW YORK, 9.

Secondo le previsioni del direttore del Bilancio federale, il programma di lavori pubblici per il 1939 ed i sussidi per i disoccupati faranno ammontare a dollari 3.722.000.000 il deficit del prossimo anno fiscale.

I favolosi guadagni di una palatinata

NEW YORK, 9.

Da un bollettino dell'ufficio tasse si rileva che l'attrice cinematografica e campionesse di pattinaggio sul ghiaccio Sonja Henie ha guadagnato nel 1937, 210.729 dollari.

Missione siamese giunta in Italia

GENOVA, 9.

Con la motonave «Victoria» giunta dall'Estremo Oriente è arrivata a Genova una missione navale siamese.

Il Voivoda Micheie rientrato a Bucarest

BUCAREST, 9.

Proveniente dall'Italia è giunto stamane il Voivoda Micheie ricevuto alla stazione dai rappresentanti del Sovrano e del Governo.

ANTONIO GALATA direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Sartoria A. ROTTARO

LA MIGLIORE

U.D.I.N.E. - Tel. 10,50

Via Vittorio Veneto 4

Ricco assortimento stoffe

LE SUCCESSIONI EREDITARIE e la polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

In un pregevole studio pubblicato dal Notato Guasti di Milano: Perché e come si deve fare testamento? si leggono questi rilievi sulle caratteristiche peculiari delle

ASSICURAZIONI SULLA VITA «I benefici importantissimi che esse possono apportare in molte contingenze famigliari e personali, per la sistemazione di una successione ereditaria in conformità al volere ed all'interesse di ciascuno».

1) L'importo delle assicurazioni sulla vita, maturato colla morte del titolare, non fa parte del patrimonio ereditario e non si computa, né per formare la quota per gli eredi, né per calcolare se vi sia lesione di legittima.

Il beneficiario potrà soltanto essere tenuto a restituire al legittimo, che risultasse lesi, l'ammontare dei premi pagati dal testatore (articolo 433 c. comm. e Circ. Min. 30 novembre 1933, pag. 1207 Boll. Uff. Demanio e Tasse).

2) L'importo delle assicurazioni non viene calcolato neppure agli effetti delle tasse di successione, tanto se maturato a favore di parenti successibili che di estranei.

3) L'esenzione da tassa permane anche nel caso che il beneficiario di una polizza venga designato nel testamento o con questo atto venga modificata una precedente designazione.

4) L'assicurazione sulla vita è quindi una forma di illuminata previdenza che offre il mezzo per rispettando pienamente la legge, di beneficiare parenti od estranei di misura superiore alla disponibilità del proprio patrimonio, senza danneggiare gli aventi diritto a legittima, né imporre al beneficiario l'onere di una rilevante tassa di successione.

Chiunque essi soffrono un attimo su queste eccezionali prerogative di una polizza di assicurazione-vita, e consideri la propria situazione patrimoniale e di reddito, non può e non deve, se già non è assicurato, ad assicurarsi senza ritardo nei limiti delle proprie disponibilità, e se già è assicurato, forse si indurrà a rafforzare con una nuova polizza il suo stato previdenziale, e comunque si attillerà della saggia determinazione già attuata.

Fra tutte le polizze di assicurazione vita la più favorevole è indubbiamente quella dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

1) Perché a garanzia, oltre che dalle formidabili riserve dell'Istituto anche dal Tesoro dello Stato;

2) Perché gli assicurati dell'Istituto Nazionale partecipano agli utili annuali dell'Azienda, ciò che significa, per i nuovi assicurati, un beneficio equivalente al 6 per cento del premio annuo dovuto per la polizza stipulata.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alle Agenzie Generali e loculi dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

AUTO MOTO D'OCCASIONE

VENDESI camioncino, 15 Ter cabina comando chiusa, apparecchio nafta, gomme nuove. Ottime condizioni. Irtelli, Manifatture, Montegiugno, 8330.

DOMANDE D'IMPIEGO

CASSIERA negozio, bella presenza, offresi. Scrivere 8453 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI Udine, vicinanza Braida Bassi casa civile essente imposte vani 8, bagno, corte, giardino, garage. Reddito 7 per cento L. 50.000. Una seconda uguale L. 50.000. Rivolgarsi Fontanini Caffè Moro.

GALLERIA VENEZIANA ARTICOLI CASALINGHI

OFFERTE D'IMPIEGO Cent. 40 la parola. Minimo L. 5

VENDESI Udine, vicinanza Braida Bassi casa civile essente imposte vani 8, bagno, corte, giardino, garage. Reddito 7 per cento L. 50.000. Una seconda uguale L. 50.000. Rivolgarsi Fontanini Caffè Moro.

GALLERIA VENEZIANA ARTICOLI CASALINGHI

OFFERTE D'IMPIEGO Cent. 40 la parola. Minimo L. 5

VENDESI Udine, vicinanza Braida Bassi casa civile essente imposte vani 8, bagno, corte, giardino, garage. Reddito 7 per cento L. 50.000. Una seconda uguale L. 50.000. Rivolgarsi Fontanini Caffè Moro.

GALLERIA VENEZIANA ARTICOLI CASALINGHI

OFFERTE D'IMPIEGO Cent. 40 la parola. Minimo L. 5

La signora abbrunata

Romanzo di Emilia Richebourg

La giovane madre li reggeva entrambi e le due testoline, l'una presso l'altra, le si appoggiavano sul petto.

«Cari bambini! ella disse, possa l'amicizia che è sbocciata nei vostri cuori, infanzia, non spegnersi mai! Accompagnandovi nella vita, vi aiuterà a sopportare le amarezze, e subito le battaglie, o nei di delle prove crudeli, avrà come di conforto la reciproca abnegazione».

«Oh! l'amicizia continua baciando i due fanciulli, come è dolce il poter far cabolo su di essa».

Poi rimase per un istante un po' silenziosa, con l'anima rapita nella contemplazione dei due piccoli esseri.

Mabilion e Filippo Beaugrand, i quali dovevano riceverla la sera stessa.

Annunziava loro di aver finalmente trovato suo figlio; e nella lettera destinata al dottor Abele ci aveva aggiunto:

«La polizza dovrebbe pur desistere dalle ricerche, ed anzi, se non è cosa affatto impossibile, desidererei vivamente che non fosse tenuta più in alcun conto la querela che ho sporto contro Giuseppe Gallot, sapete per quali ragioni».

«Domando di più: vorrei che la complice di Gallot, cioè lei che è designata col nomignolo di Chiffonne, non fosse processata per aver partecipato al rapimento di mio figlio; io perdono di cuore la giustizia; pare a me, non dovrebbe mostrarsi più severa della madre che ha tanto sofferto».

Codesto intervento della signora Claviere doveva necessariamente avere l'effetto che ella si era ripromessa: la Chiffonne non fu molestata; il giudice cui era stata affidata l'istruzione della causa Gallot, diede il desiderio espresso dallo stesso ministro guardasigilli, coscì del co-

pi di accusa quello che si riferiva al rito con sequestro, conservando solo la prevenzione di complicità in aggressione notturna.

Per ciò, e tenuto conto estremo del fatto che non aveva subito finora alcuna condanna, Gallot ne sarebbe uscito con soli tre anni di carcere.

Impossibile le lettere, la giovane madre, ora si felice, si compiace nel far chiacchiere i bambini e nel giocare con essi.

Ma era giunta l'ora di tornare a Vauresson. Ah! come la era passata il tempo! E come le doveva di dover separarsi da Andrea! Ogni momento lo lasciava, poi diceva, guardando suor Agata: «Pochi minuti ancora! Ed abbracciava, baciava e carezzava i due bambini; e non si scioglieva mai ad andarsene.

Finalmente fece forza a sé stessa, baciò un'ultima volta i fanciulli, e voltandosi verso suor Agata la disse: «Conduceteli via, ve ne prego; per evitare al mio Andrea di piangere, ma non andrò senza che mi veda».

E appena la porta si fu chiusa dietro la monaca e i bambini, la signora Claviere uscì da un altro uscio.

Carlo Pinget fu il primo a conoscere il felice avvenimento. Figuratoci se era fatto aspettare tanto tempo. Frustò tutto befo il cavallo e condottosi alla porta la giovane signora, ricevuti da questa gli ordini per lo indomani, riprese lesto la strada di Saint Cloud, che gli tardava di annunciare la lieta notizia alla moglie.

Appena giunta alla villa, Maria mise a parte della sua contentezza la Durand e la Luisa.

Quante esclamazioni di dolce sorpresa e di gioia!

«Ma perché non l'avevo condotto con voi domando la vecchia domestica».

La signora Claviere allora narrò la ricostruzione press a no spiego le ragioni.

«Tutto ciò va bene: ma non lo vedremo più noi».

«No, rispose la giovane signora: domani affideremo al giardiniere la custodia della casa, e vi condurrò subito a casa a Boulogne. E voi, di ten-za, o almeno anche d'ora uscirete

to in tanto, mio figlio verrà a casa. La gioia aveva mandato i cuori, eppure quella notte, nella stessa dell'indomani, nessuno dormì nella villa Claviere.

Maria si alzò per tempo e si vestì subito. Pensò che in tale circostanza una lettera alla signora Joubert non era sufficiente e che doveva far una visita.

Gli avvenimenti l'avevano costretto ad uscire dalla solitudine e, che ché avesse fatto, la sua esistenza non poteva più svolgersi fra quattro mura.

Siccome era di domenica, e la signora Joubert poteva recarsi alla messa, si presentò alle nove alla villa dei suoi vicini, e chiese se la padrona di casa potesse riceverla.

Il cameriere la introdusse nella stanza ove quasi subito la vecchia signora la raggiunse.

L'accoglienza fu graziosa e amichevole.

«Vogliate scusarmi, signora, disse Maria, so intanto non pressa la libertà di farvi visita in un'ora così indubitata; ma ho pensato che potreste aver l'intenzione di recarvi in chiesa, e siccome anche d'ora uscirete

nel dopopranzo, mi parve di non dover aspettare l'indomani per mettere a parte voi, che vi siete sì vivamente interessata a me e a mio figlio, di un lietissimo avvenimento».

«S'è ritrovato vostro figlio! esclamò la signora Joubert».

«Sì, signora».

«E' davvero un avvenimento importantissimo. Ma come è stato ritrovato? Dov'era?»

«La giovane vedova ne fece il suo conto».

«E' miracoloso!».

«Sì. Dio invigilava sul mio figliuolo».

«E lo lasciate nell'astio?».

«Sì, fino a quando dovrà incrinare degli studi seri. Per ora desidero che egli si sviluppi fisicamente, e quando sarà necessario, occuperò della sua facoltà intellettuale. L'istruzione primaria gli verrà impartita alla casa Materna; e dopo sui modesti banchi, gli si daranno le stesse lezioni dei figli abbandonati;